



14/02/2012

Istruttore: Michele Leone

Alla cortese attenzione di:

- tutti i bridgisti che hanno a cuore le sorti del Bridge
- tutti i Presidenti delle Associazioni

Oggetto: post bridgistici in Facebook

Riportiamo pressoché (*) tutti i Post inseriti dal recente gruppo "Rinnoviamo la FIGB" di Facebook, reperibili al seguente link:

<http://www.facebook.com/groups/135240446571969/>

Obiettivi:

- Dare l'opportunità a tutti i bridgisti di valutare pareri e proposte dei numerosi iscritti al social network.
- Fornire utili e dettagliate informazioni sulla intricata situazione della nostra Federazione: insegnamento, regolamenti, bilanci, commissariamento, ecc.
- Consentire a chi vorrebbe candidarsi ad assumere incarichi federali, a tutti i livelli, di elaborare un adeguato programma di intervento.
- Sensibilizzare ulteriormente i Presidenti dei Club e i Rappresentanti Tecnici & Atleti in prossimità del voto nella prossima Assemblea Elettiva (entro 2012).
- Aggirare l'inspiegabile black-out informativo imposto dai dirigenti (chi?) FIGB e dal Commissario Straordinario del Coni.

Richiesta di collaborazione

Preghiamo di inviare il documento via e-mail a tutti i vostri compagni bridgisti e di stamparne qualche copia per il proprio club onde consentirne la visione anche ai non internauti. Sotto certi aspetti il documento è pure divertente.

(*) Ci scusiamo se in alcuni casi abbiamo effettuato tagli su inutili polemiche - spesso ripetitive - o ci siamo persi per strada (si punta ad avere un documento il più compatto possibile anche se ancora troppo lungo). Comunque sia, per una completa informazione, suggeriamo di **consultare il sito ufficiale**.

Ogni post inserito è seguito da una serie di commenti. Una linea orizzontale nera indica l'inizio di un nuovo post.

Rinnoviamo la FIGB (2a parte)

Post inseriti dall'11 gennaio al 14 febbraio 2012

Giulia Gherardi Mi sembra che la discussione si sia spostata sull'entità delle "distrazioni" della gestione Tamburi e ritengo che questo sia fuorviante. Per carità, quanto è accaduto è molto grave ma non vorrei che chi si propone come salvatore sostituisse all'ingenuità di Tamburi e alla faciloneria dei suoi accolti una gestione oculata nella forma ma ugualmente disastrosa nella sostanza. In altre parole la Figb è una macchina costosissima che va comunque ridimensionata e se chi verrà pensa di impiegare eventuali utili per proposte scellerate come il bridge a scuola (telenovela che va avanti da 20 anni con costi altissimi e risultati risibili). Priorità assoluta è il risanamento della periferia ormai al collasso, non è più tempo di apprendisti stregoni onesti o disonesti.

Giorgia Botta Credo che opporsi al bridge a scuola sia qualcosa di assurdo per chiunque abbia a cuore il bridge. Anche laddove nn abbia funzionato come si volesse fino ad oggi, a mio parere, è proprio l'unica spesa di cui non si può fare a meno. Ma se vi interessa il futuro del bridge in quanto tale credo che dovrete essere ben contenti se sempre più (e non sempre meno) dei vostri contributi fossero investiti nel bridge giovanile.

Laura de Laurentiis ci sono scuole che danno agli studenti che frequentano i corsi di bridge alcuni punti (i famosi crediti, ché ormai la scuola è come l'essellunga, c'è la fidaty card). Secondo me è questo il futuro: pescare i nuovi giocatori nelle scuole (in un circolo di Londra in cui sono capitata per caso al torneo di bridge settimanale c'era il pienone di ragazzini); accantonare l'idea sarebbe davvero molto triste .

Giuseppe Pinto il Bridge a Scuola come progetto è molto interessante, ma c'è anche il problema dei professori e degli istruttori, molti che ho conosciuto lo facevano solo re tornaconto personale (la famosa vacanza gratis ai vari campus) e non con l'intento di promuovere il bridge...bisognerebbe provare anche a diffondere il bridge nelle università....

Marina Causa Tra i ragazzi che sono attualmente nella nazionale juniores, o che gravitano in zona azzurrabile, una percentuale molto alta proviene dal bridge a scuola. Ovvio: il bridge vero lo hanno imparato dopo, ma altrettanto ovvio che molti di loro oggi non saprebbero neppure cos'è il bridge se non avessero cominciato a fare i primi impasse sui banchi. Voi direte che 20 ragazzi sono pochi per un impegno economico così gravoso, ma senza il BAS non avremmo neanche quelli. Il Bridge a Scuola non va abolito, per carità, va solo reso migliore, ripristinando le metodologie e gli scopi che aveva quando è nato: USARE il bridge come strumento divertente per stimolare deduzione, capacità di valutazione, esclusioni e implicanze, decisionalità, spirito di coppia, statistiche e logica. Questo è quanto abbiamo promesso quando abbiamo firmato il Protocollo col Ministero, non semplicemente "insegnare le regole di un gioco". Serve un corpo insegnante più preparato (alcuni lo sono, ma sono troppo pochi), sia sulla materia sia sul modo di presentarla, e serve quindi il tempo l'opportunità e il denaro - inevitabilmente- per fare stage di aggiornamento seri e non vacanzieri.

Paolo Pesci @ Una sintesi. Al corso Fiori gratuito 15 iniziano. Dopo 5 lezioni , alcuni allievi vanno dal maestro a dire che rinunciano perchè gravoso e poco compatibile con i gravosi

loro impegni famigliari; il maestro risponde: Ti capisco, comunque, se ti piace e se voi, la prossima lezione è sul sito internet tot da domani, puoi leggerla, studiarla, rispondere ai quiz, poi quando hai tempo e voglia torni fra noi che è più divertente.

Giulia Gherardi Il problema è che i corsi sono carissimi, il gioco è difficile, le sedi di gara astruse e lontane. Ma nemmeno quello che vi sta succedendo intorno vi fa capire che siete sulla strada sbagliata?

Mauro Egoti giulia, hai parlato del tasso tecnico della CT che non gioca in nazionale. Vogliamo parlare di quello di Angelini che ci ha giocato? Nessuna polemica ma se uno investe molti soldi per stipendiare una squadra, per quale motivo dovrebbe farla gestire ad altri?

Claudio Manoli Per quanto riguarda il bilancio , bisognerebbe almeno riuscire a capire almeno a grandi linee le entrate e le uscite , io non sono nè Commercialista nè tantomeno ragioniere, quindi non riuscirei a districarmi nei numeri , vedo che anche i bilanci delle varie associazioni sono sotto molti aspetti qualche volta poco chiari , il sogno sarebbe invece che i bilanci potessero essere capiti anche dai non addetti ai lavori.

Se qualcuno è in grado di delineare le cose principali e metterle in chiaro sarebbe l'ideale

Paolo Pesci Ci sono già 3 puntate di commento al bilancio 2009 su Radio Scarpa Federbridge, ma anche qui, sul bilancio 2009. Il Bilancio 2010, da alcune notizie anche qui apparse, penso sia anche peggio.

Antonio Annunziata per mia sventura sono dottore commercialista ma non è la parte contabile che mi interessa: vorrei che tutti i tesserati fossero in grado di sapere qual è il motivo del commissariamento e quali sono le singole responsabilità ipotizzate. Trovo vergognoso che tutto il vecchio direttivo non abbia avuto la dignità di informare i tesserati in un così lungo arco di tempo. C'è un sito e c'è una rivista, è in uno di questi due canali che va spiegata tutta la storia.

Rossana Senzabavaglio Bassi Veramente le motivazioni sono state pubblicate, e se guardi nei commenti precedenti c'è anche un link ad un sito dove c'è tutta l'ordinanza. Poi hai certamente ragione che andrebbe spiegato sul sito istituzionale....

Antonio Annunziata nessuno deve essere messo in condizione di rincorrere link, blog, post etc., c'è un sito ufficiale (e una rivista, che però non arriva con continuità) ed è solo lì che dovrei leggere quanto mi compete.

Donatella Buzzatti @ antonio, l'unica cosa che si capisce è che il commissariamento è avvenuto in seguito a una lotta interna tra fazioni, anche perchè le irregolarità sono eredità della vecchia gestione, davvero colpevolmente non eliminate ma vorrei sapere come il revisore in evidente profonda narcolessia x decenni si sia improvvisamente ridestato.

Donatella Buzzatti comunque e già l'avevo detto in un altro gruppo, è la spesa del personale che mi sembra più che

eccessiva, assurda; e non dimentichiamo che "in carico" alla federazione come segretario oltre a Maci all'epoca c'era anche Niki di Fabio, retrocesso, per far posto a Maci, a direttore di bdi on line - incarico che un liceale smannettone avrebbe svolto a 1000 euro al mese o giù di lì....

Donatella Buzzatti da questo gruppo siano usciti molti argomenti interessanti di cui i candidati dovrebbero tenere conto, e soprattutto una gran voglia di trasparenza che ci eravamo illusi la gestione Tamburi potesse dare.

Giuseppe Failla Mi vedo costretto a esprimere un mio pensiero doveroso nei confronti del Dott. Giuseppe Tamburi; il Presidente ha prestato il suo tempo ed il suo interesse in forma assolutamente gratuita per tutta la durata del suo mandato, che possa essere criticato per 2000 euro di biglietto aereo della moglie, per quando corretto in termini teorici, mi sembra veramente un'esagerazione, una leggerezza certo ma probabilmente inconsapevole.

Elena Liverani aiutatemi a capire, davvero mi sto perdendo: perché allora si parla di stipendi da capogiro?

Giuseppe Failla Chi lo ha detto?

Elena Liverani ho letto un post prima che parlava di 250.000 euro al presidente, ma forse ho capito male:(

Giuseppe Failla No è male informato chi lo ha scritto

Donatella Buzzatti @ Giuseppe infatti quanto a comunicazione la presidenza Tamburi è stata masochista: mai parlato di quanto si è fatto o si è cercato di fare e usati come punching ball (o come diavolo si scrive) dagli avversari, soprattutto da quelli interni

Giuseppe Failla E tanto per essere chiari visto che è uscito l'argomento nessuno dei consiglieri con la sola eccezione del direttore della rivista ha mai avuto un compenso per la sua funzione di Consigliere visto che ho intuito che qualcuno pensa diversamente

Donatella Buzzatti e visto che siamo in argomento vediamo come si arriva al quasi milione di euro di compensi....al segretario generale un tozzo di pane e un contratto tipo call center? ed è vero che per qche anno di segretari ne abbiamo pagati 2 (niki di fabio e Maci) senza che i revisori dei conti facessero un plissé?

Giuseppe Failla verissimo ma quando siamo arrivati noi Niki non c'era più

Giuseppe Failla Donatella io voglio solo dire che i consiglieri tutti non prendevano neanche il "gettone" di presenza per i CD come previsto dall'CONI e come uso nelle altre Federazioni Sportive

Donatella Buzzatti @Giuseppe, lo so, infatti sto cercando di far notare come sprechi ed abusi li abbiate ereditati...senza che all'epoca i revisori avessero alcunché da obiettare; un consiglio più "furbo" avrebbe fatto un quadriennio di propaganda su questo, e invece zitti

Giuseppe Failla Altra cosa i revisori non entrano nel merito della gestione amministrativa della federazione entrano nel merito della legittimità formale degli atti stessi. Se il Cd delibera una voce di spesa per i revisori, se il bilancio rimane attivo, non è un problema, il problema diventa dei revisori

quando una voce di spesa non ha copertura di delibera del CD.

Claudio Manoli Visto che i 250 gli ho detti io me ne assumo la paternità, ma ho detto che sono voci e a dire il vero si riferivano a Presidenti precedenti e non a Tamburi, avevo dato due dati che circolavano stipendio di segretario che tu mi hai confermato e presidente, sapevo anch'io che Tamburi aveva detto al momento della sua elezione che rinunciava allo stipendio, ma come dice Donatella se le cose sono così basta pubblicare gli stipendi di tutti coloro che lavorano in FIGB giusto per trasparenza, e cosa che ancora non capisco come mai non è pubblico il bilancio 2010?Un saluto

Giuseppe Failla Credo che il bilancio 2010 non sia pubblico perché se non viene approvato è come se non esistesse ma questo è solo una mia idea comunque anche il bilancio 2010 chiudeva in attivo.

Antonio Annunziata Se si spargono voci e illazioni è proprio perché non c'è comunicazione. Parlare con uno, o cento e più bridgisti non è sufficiente, Tamburi, perdonami se è un tuo amico, ha fatto una magra figura, usando un mero eufemismo. Era in carica al momento del commissariamento, ha promesso di dare una spiegazione ed è sparito nel nulla. Dando fondatamente adito a voci di ogni tipo. Così, mi spiace, non si fa

Antonio Annunziata E poi, scusami, da dottore commercialista ti dico che la questione della pubblicità del bilancio è relativa. Qui si tratta di dare una spiegazione dettagliata, in termini chiari anche a chi non è della materia, degli accadimenti e delle relative censure. Cosa che, molto colpevolmente, non è stata ancora fatta. I tecnicismi, te lo dico da tecnico, contano fino a un certo punto. Va pubblicamente dichiarata la sostanza dei fatti. Noi, intanto, siamo ancora al buio.

Paolo Pesci E' ancora così come ai miei tempi Annunziata? . Lei, da professionista iscritto ad un albo professionale, e un Affiliato suo amico, potete andare in sede e pretendere risposta alle vostre specifiche domande. (a norma di Statuto Vigente Artt. 82,83), e così possono fare tutti gli affiliati. Se è un Affiliato lo può fare di sua iniziativa. Altra strada cogente non c'è. C'è la denuncia pubblica che stiamo già facendo e che lei ha preso la meritoria iniziativa di rafforzare; è più pressante ma non necessariamente cogente. Purtroppo!!!!!!!

Mauro Egoti @ Failla nel tuo post però fai delle affermazioni a mio parere gravi. Il dott. Tamburi, come giustamente dice Antonio Annunziata, aveva il DOVERE di informare sull'accaduto tramite i canali ufficiali. Le difese da amici e conoscenti poco contano. Trovo grave anche affermare che sia eccessivo criticarlo per la somma di 2000 euro per il biglietto d'aereo e inconsapevolmente..... bè abbiamo già assistito al teatrino di persone che si ritrovano appartamenti pagati a loro insaputa e di distrazioni di danaro varie.

Paolo Pesci Caro Egoti, lei può controllare che su FACEBOOK sono stato il primo ad attaccare FRONTALMENTE Tamburi. Il medesimo CON GRANDE LEALTA' non si è mai permesso di bannare le mie Feroci Critiche benchè abbia avuti altrettanti franchi ed educati scambi privati epistolari con me. Pubblicamente non ha risposto, controbattuto o giustificato, perché la sua posizione istituzionale non glielo consentiva . La storia del viaggio è una stangata ben confezionata ad un fessacchiotto, se è servita a farlo cadere, è stata la famosa pugnalata all'uomo già morto.

Donatella Buzzatti @elena, rossana etc: sottoscrivo quanto detto da Paolo "la storia del viaggio è una stangata ben confezionata " e a me personalmente sembra più grave non aver mai risposto che essersi fatto accompagnare dalla moglie ad un impegno cui era prevista la sua presenza in veste di Presidente Figb e non di dr. Tamburi. Se non mi sembra una gran cosa è proprio perchè ho ricordi piuttosto precisi di allegre ed affollate spedizioni federali per cui, all'epoca, nessuno si scandalizzava. Sono diminuite, e di quanto, le spese di rappresentanza nei due anni di Tamburi?

Mauro Egoti Bellissimo concetto Donatella - Siccome prima rubavano molto di piu' non lamentiamoci coi prossimi finché non rubino almeno altrettanto. Non fa una grinza

Donatella Buzzatti @ No, Mauro, non sono così idiota. E' che mi chiedo - sono maligna - perché i bridgisti si sono svegliati solo ora.

Mauro Egoti che si siano svegliati solo ora è una tua opinione. Forse ora hanno solo qualche mezzo in piu' per diffondere il loro disappunto.

Claudio Manoli gli errori grandi e piccoli oramai sono stati fatti , facciamone tesoro facciamo la maggior chiarezza possibile su tutto quanto è successo , lasciamo stare le beghe e puntiamo a far sì che alla fine del Commissariamento si riesca a trovare una linea comune che porti avanti un discorso fatto non di recriminazioni o quant'altro ma di pochi punti programmatici chiari da poter condividere e se qualcuno vuol candidarsi lo faccia apertamente senza nessun problema. Il primo punto del programma deve per forza di cose essere : Come facciamo a far crescere questo gioco/sport ? Mi pare che i vari tentativi fatti con la scuola siano più o meno falliti.

Claudio Manoli Ripeto cose già dette se in altri posti , penso alla Francia all'Olanda alla Norvegia alla Svezia , il bridge ha una maggiore penetrazione forse val la pena di vedere come si sono mosse queste federazioni , non c'è nulla di male imparare da chi ha avuto successo , ultimo mio cruccio , non è che l'avvento del Bridge via Internet non abbia molto contribuito a rendere questa disciplina un qualcosa di distante , asettico e di conseguenza che abbia fatto sì che si è perso il concetto di aggregazione e di gruppo ?

Donatella Buzzatti @ Claudio: su internet ho i tuoi stessi dubbi, per me il bridge è circolo e ciacole, ma forse siamo noi vecchi!

Mauro Egoti Claudio poni un quesito che merita una discussione approfondita. Cosa è cambiato? a parte il discorso articolato dei nuovi interessi (o non interessi) dei giovani d'oggi, ci chiediamo una sola ragione per cui un giovane dovrebbe avvicinarsi ad uno sport, dove solo per fare dell'agonismo deve sborsare una cifra non indifferente e muoversi per qualsiasi competizione che faccia a spese proprie e, nota bene, nota bene, quand'anche vincessi un titolo nazionale non vede nemmeno l'ombra di un quattrino ma solo un considerevole esborso? Io credo che di questo passo non solo i giovani non si avvicineranno al bridge (che oltretutto sappiamo bene quanto ci vuole per potersi sedere ad un tavolo mentre altri giochi si imparano in 10 minuti) ma assisteremo ad una continuata emorragia di tesserati.

Giuseppe Failla Solo per precisare la tessera juniores costa 20 euro e comprende il forfait campionati. E praticamente hanno la possibilità di girare il mondo gratis se meritano.

Mauro Egoti D'accordo, almeno in quella direzione qualcosa è stato fatto ma le spese non sono solo quelle e lo sai benissimo quanto ci vuole per fare 3/4 giorni fuori per un campionato. Non a caso una moltitudine di giovani gioca al poker texas holdem - mica tutti vincono ma almeno hanno l'illusione di poterlo fare e quando vincono un qualcosa di concreto lo vedono.

Mauro Egoti Bisogna elargire molti più premi nei tornei (la forma ideale va trovata e discussa) e soprattutto portare per appunto la quota tessera (che dovrebbe essere unica) a una cifra più ragionevole. La goccia del certificato poi, se prima avevo qualche dubbio, mi ha convinto a fare il normale ordinario.

Caterina Burgio Quanto al ridurre i costi del tesseramento sono d'accordo, quanto ai premi no: innanzitutto nei tornei la gestione dei premi spetta all'ente organizzatore, il quale, soprattutto se è un circolo, deve spuntarcela...in astratto sarebbe bellissimo dare premi astronomici, ma poi al circolo cosa rimane?? e poi sinceramente non credo che i soldi debbano essere lo stimolo principale nel bridge...se così fosse, meglio darsi al poker o al buracco. Un'alternativa potrebbe essere aumentare le quote torneo, ma poi la gente si lamenterebbe perché il costo è eccessivo...insomma, la verità è che i bridgisti sono anche dei gran rompicoglioni...

Antonio Annunziata

L'esigenza di essere informati trovo più utile creare un documento con il quale illustrare le ragioni per cui molti tesserati non approvano il comportamento dell'ultimo consiglio federale e del presidente Tamburi.

Il commissariamento di una federazione è un fatto grave, anzi gravissimo, rispetto al quale i tesserati hanno il diritto di essere informati ma, inaccettabilmente, ciò non è avvenuto. Poi, il silenzio più profondo.

Dopo questo sconcertante evento, i comitati regionali hanno iniziato a diffondere diverse opinioni.

Si sa che Tamburi è il primo presidente a succedere a Rona al termine di una competizione elettorale abbastanza accesa ed è evidente che le opinioni delle singole regioni evidenziano tesi in qualche modo orientate a seconda del proprio schieramento a sostegno del vecchio o del nuovo presidente. Illazioni "golpiste" sul comportamento del Coni sono paradossali, evidenziando la storia dell'Ente i provvedimenti di commissariamento non sono frequentissimi e figuriamoci se il Coni mette a rischio la sua credibilità per di più per una disciplina sportiva associata, e non per una federazione sportiva nazionale, come la Figb.

Sito e rivista rimangono inopinatamente muti mentre su altri siti di bridge fioriscono versioni e opinioni.

Pare che il commissario sia andato "in tournée" per incontrare i Presidenti di associazioni a spiegare la situazione, in riunione aperte a tutti gli interessati.

È assurdo il solo pensare che i tesserati vadano informati fisicamente, uno per uno, in riunioni presso i capoluoghi di regione.

Ci sono persone che si sono proposte ipotizzando un modo nuovo e più trasparente di gestire la Figb e invece non solo l'hanno trascinata in una situazione critica ma poi non hanno sentito il minimo bisogno di informare, spiegare, e, perché no, giustificarsi.

Da sportivo sinceramente non sono fiero di appartenere ad una federazione commissariata.

Un silenzio di sette mesi è vergognoso e inaccettabile, mi auguro che nessuno dei vecchi consiglieri abbia il proposito di

ricandidarsi, come si dice dalle mie parti "se ne so' fujut' comm a dei mariuoli" (sono scappati via manco fossero dei ladruncoli) e dovrebbero ora avere il pudore e la dignità di sparire per sempre dalla vita federale.

Carlo Totaro io personalmente ho provato a chiedere lumi direttamente al commissario (il 30 gennaio scorso in occasione dell'incontro a Padova con i presidenti delle associazioni del veneto) ma non ho ricavato un ragnò dal buco: "L'indagine è ancora in corso" è stata la risposta.

Francesco Ottavio Muzzin "L'indagine è ancora in corso" è una risposta davvero irritante e offende l'intelligenza delle persone. Le indagini si fanno prima, si accertano le responsabilità e si stabilisce se procedere o meno ad un commissariamento. Dalla parole del Commissario pare invece sia avvenuto il contrario. Non siamo in uno stato di polizia in cui si arrestano i cittadini e poi si cercano le prove! Davvero patetici, non hanno nemmeno l'onestà di dire che le risposte ci sono ma manca la volontà di informare

Claudio Manoli Ciao concordo che un bilancio sbagliato serve a poco , ma quello che vorrei capire è quanto ci costano determinate cose che avevo già esposto per capire se ci troviamo di fronte ad affrontare una spesa di 10 o 100 o 1000 e soprattutto quanto incassa la FIGB come quote associative varie ?

Aldo Gerli Trovo assurdo dover elemosinare dati che dovrebbero essere, visto il commissariamento, condivisi, spiegati, giustificati, cambiati.

Claudio Manoli Giusto Aldo , ma dove sono i dati ?

Aldo Gerli Non si può presentare una richiesta formale in federazione?

Paolo Pesci Ad Aldo Gerli si può se si è Affiliati (presidenti di Associazione) ART: 82 e 83 dello Statuto.

Aldo Gerli Bravo Paolo: risposte concise e circostanziate. Stai imparando :)

Claudio Manoli Allora cerco di farmelo inviare come Società Sportiva vedo cosa ci mandano

Rossana Senzabavaglio Bassi Scusate, ma i bilanci per la legge (e non parlo di statuto) sono PUBBLICI. Chiunque ne abbia un interesse "legittimo" può farne richiesta. Se il Commissario non risponde, lo si richiama al tribunale.... Tutti gli affiliati dovrebbero essere considerati stakeholder, correggetemi se sbaglio. Per il CONI valgono forse regole diverse dai bilanci di qualunque altra associazione o società?

Claudio Manoli Quello che serve al momento non sono i dettagli ma capire se ci sono spese "folli" per esempio quanto prende il personale vario dal Presidente all'ultima segretaria , io ho sentito cifre che mi hanno fatto venire i brividi e vorrei capire se sono inventate oppure sono reali , perché se è vero che un segretario prendeva €.100.000,00 annui un presidente 250.000,00 e cose di questo tenore anche perché questi stipendi dobbiamo aggiungere tutti i vari benefit e spese varie di rappresentanza che si accompagnano. Capisco che le persone vadano pagate ma a tutto c'è un limite.

Luigi Pastore Nel 2009 sono stati spesi circa 300.000 euro per promozione e rappresentanza. Di queste non un centesimo è arrivato alle associazioni. Capisco che gli altri due argomenti siano più importanti ma non c'è proprio nessuno tra ex consiglieri, futuri candidati, ideologi di varia natura che sappia spiegarmelo?

Franco Garbosi be'....nella chat intervengono ex consiglieri ed ex uomini con accesso ai bottoni di comando.... certamente risponderanno

Elisa Romano il buon funzionamento di un'organizzazione si fonda sulla trasparenza e su una ampia condivisione delle scelte, sono certa che un programma che tenga conto di questi valori avrà un ottimo seguito

Rossana Senzabavaglio Bassi Ma mi chiederai: c'è qualcuno che sappia illuminarci con un progetto secondo il quale, nel futuro, quei 300k euro di promozione e rappresentanza potrebbero essere utilmente impiegati anche dalle associazioni? E con quali obiettivi? In questo gruppo mancano programmi, è per questo che sciocche querelle trovano tanto spazio :-)

Luigi Pastore Non ho mai parlato di statuti ma di bilanci, denaro distratto, spese insensate. Visto che sono soldi anche tuoi dovrebbe interessarti.

Rodolfo Cerreto Potete trovare qui (<http://www.scuolabridgemultimediale.it/commissariamento/delibera-coni.htm>) copia della delibera di commissariamento. Vale più di mille parole e ce n'è a sufficienza per capire il genere di mascalzonate commesse. Credo non avremo più notizie dell'ex presidente (per il quale umanamente mi dispiace molto) mentre invece l'ex segretario generale cerca ancora affannosamente di riciclarsi con l'appoggio di qualche candidato della vecchia scuola.

Franco Garbosi Più' che capire, intuire, visto che non si scende nel dettaglio. Circolano infatti voci ed aneddoti a dir poco spregevoli. Fa specie che nessuno dei vari consiglieri succedutisi negli ultimi anni (ivi compresi in particolare quelli appena dimissionati, su cui molti di noi bridgisti riponevano molte speranze ahimè miseramente naufragate), abbia mai ne' rilevato, ne' tantomeno segnalato, anche solo la eventuale esistenza di tali "irregolarità". Viene da pensare evidentemente, che da questa situazione anomala ognuno di loro potesse trarre più o meno direttamente vantaggi personali. Che la Federazione fosse terra di conquista per chi ne fosse stato al timone, era infatti noto a tutti, almeno in linea generale.

Paolo Pesci Ora noi Comuni Tesserati pretendiamo che nessuno degli Incapaci e dei Disonesti coinvolti nelle 3 ultime gestioni possa impunemente tornarci fra i piedi vantando verginità rifatte. Pretendiamo anche che il Commissario risponda ufficialmente alle richieste che gli inoltriamo. Pretendiamo di sapere come mai, in data 17.12.11 Il Commissario possa informare che il Bilancio 2010 FIGB, giudicato dalla Internal Audit del Coni, irregolare a tal punto da giustificare il Commissariamento, risulti ora regolare a parere della Società di Revisione alla quale il Coni si è rivolta in seguito e che, a quanto pare, ha smentito le conclusioni precedenti della Internal Audit del Coni. Ma dove siamo, a Scarpia?

Rodolfo Cerreto Franco, a onor del vero c'è stato almeno un consigliere che ha sollevato il problema (e forse più di uno). Spero di non fare cosa sconveniente pubblicando qui lo stralcio di una sua lettera del 13/02/2011 a Tamburi e agli altri consiglieri:

"Sul merito invece della questione riguardante i rilievi e gli appunti fatti dai Revisori su alcune presunte irregolarità rilevate dagli stessi sulle modalità e sui contenuti di alcuni incarichi di consulenza vorrei esprimere in modo più chiaro possibile la mia posizione.

Si tratta di dividere la questione in due argomenti principali: Il primo riguarda alcuni dei contratti di collaborazione sportiva la cui validità potrebbe avere alcune possibili carenze interpretative in relazione alla applicabilità del regime fiscale agevolato riservato alle Federazioni Sportive. Tali contratti, anche se in modo non del tutto evidente, hanno trovato approvazione dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione dei vari livelli del bilancio sia preventivo che consuntivo (A tal proposito si auspica anche per questi contratti un maggior coinvolgimento esplicito del C.D.) e necessitano di un maggiore chiarimento e di eventuali modifiche ed aggiustamenti come caldeggiato dai Revisori e con la supervisione dei legali incaricati.

Il secondo, a parere dello scrivente ben più grave, riguarda alcuni incarichi per prestazioni non bene identificate a soggetti che poco o nulla hanno a che fare con la Federazione stessa, per importi anche significativi, regolarizzati da lettere di incarico per prestazioni generiche e dei quali il C.D. mai ha avuto conoscenza né contezza e per i quali nessuno dei Consiglieri ha mai potuto porre eventuale parere sia esso positivo che negativo.

Su questo secondo aspetto appare ben più preoccupante il rilievo dei revisori ed ancora più preoccupante appare che a distanza di oltre 3 mesi dalla verifica contabile nessuna azione sia stata intrapresa al fine di cercare di risolvere il problema evidenziato."

Se la pubblico in forma anonima è perché ritengo corretto che sia l'autore stesso, se lo considera opportuno, a rivendicarne la paternità.

Franco Garbosi Apprezzo tale lettera, ma non ne ero a conoscenza. E'comparsa forse sulla rivista o sul sito federale e la cosa mi è sfuggita?

Luigi Pastore Mi appare incredibile che questa sorta di documenti continuino ad apparire in modo disordinato e senza che nessuno trovi il modo di radunarli tutti, pubblicarli e valutarli passo che ritengo obbligato e propedeutico a qualsiasi tentativo di rinnovamento.

Donatella Buzzatti @ grazie rodolfo per la pubblicazione; mi resta qualche dubbio, oltre a quelli espressi da Leone, che non conosco ma apprezzo moltissimo: la signora tamburi dove è andata nel famigerato viaggio? a Lourdes a pregare xhè ci liberassimo di Maci e co? a fare shopping? e il solerte revisore di nomina con è per caso parente affine compare amico di qualche cariatide figb? (io sono notoriamente maligna) o per quale motivo si è svegliato da una narcolessia ultradecennale? Il contratto di Maci mi pare eredità famigerata roniana, e penso più oneroso del viaggio della signora Tamburi.

Luigi Pastore Senz'altro nell'assordante silenzio del consiglio direttivo di Tamburi la lettera del consigliere X ha rappresentato un passo avanti, ma lo step successivo doveva essere una richiesta di dimissioni per i coinvolti e a seguire una denuncia alla magistratura ordinaria.

Paolo Pesci Richiesta di dimissioni per i coinvolti PIU' RADIAZIONE, perché molti dei coinvolti si sono dimessi, ma non basta! DEPLORAZIONE per quelli che, a conoscenza degli abusi, non hanno reagito con dimissioni dagli organi ai quali partecipavano, con interdizione a nuove Cariche federali. Però forse non avete inteso che il CONI si è rimangiato tutto, quindi, se i Revisori dei conti, pro bono pacis, si rimangiano le loro osservazioni, tutto finisce a tarallucci e vino. Se non se le rimangiano, bisogna indire una assemblea Straordinaria per approvare o meno il bilancio. Se l'assemblea approva, tutto finisce a tarallucci e vino; se non approva, allora si possono richiedere nelle opportune sedi dimissioni e provvedimenti disciplinari, nonché le denunce per i danni subiti.

Luigi Pastore Caro Gerli siamo reduci da circa 30 anni di censura sulla rivista Figb ed è incredibile che un gruppo che si chiama "rinnoviamo la figb" abbia la sfacciataggine di riproporla. Il Pesci è senz'altro logorroico e spesso parla ostrogoto ma direi che un 25% di quello che dice serve a far luce su di un mondo in cui direi molti (e non tre persone) hanno interesse a tenerla spenta.

Antonio Annunziata Comunque il discorso di fondo è uno solo: è inaccettabile che notizie sul commissariamento debbano essere frammentariamente reperite su altri siti, su facebook, etc. quando ci sono una rivista e un sito federale. È assurdo! E non mi si venga a dire che sono state fatte riunioni periferiche, con i presidenti di associazioni e aperte agli interessati. Quelle sono manovre elettorali mentre rivendico fermamente il diritto del tesserato ad essere informato tramite gli organi di comunicazione di cui disponiamo.

Paolo Pesci
Radio Scarpa Federbridge. Ridete con lo statuto FIGB
Seconda puntata

Art.82 - L'informazione agli Affiliati

La F.I.G.B. informa gli Affiliati di quanto può loro interessare con comunicazioni dirette, o a mezzo della Rivista periodica "Bridge d'Italia", o con altro mezzo ritenuto idoneo.

... Forse ha ritenuto che il mezzo più idoneo sia il piccione viaggiatore delle Galapagos

Art.83 - Informazioni di natura generale

Gli Affiliati possono rivolgere interrogazioni al Presidente della F.I.G.B. con richiesta di risposta da dare direttamente o nel corso di Assemblea Nazionale. Se la risposta è data pubblicamente deve essere mantenuto l'anonimato per notizie di carattere riservato.... Se "in camera caritatis" può essere sputanata "urbi et orbis. Visualizza altro

Marina Causa Quando Dio ha deciso di non dare la parola ai pesci ha avuto un illuminato presentimento. Pensate, non gli ha fatto neanche zampe o similari, affinché non potessero sfogarsi su una tastiera....

Paolo Pesci Questa della Causa è carina veramente. Complimenti. La classe non è acqua, La Causa mi è tanto simpatica che mi sono sempre dimenticato di dire che anche lei era consigliera non dimissionaria fino alla fine della gestione Tamburi.

Paolo Pesci

RADIO SCARPA FEDERBRIDGE Il bilancio del 2009

Seconda puntata

Il costo per il personale e collaborazioni ammonta a 961.000 €. A parte che non ci è consentito di sapere quanto è imputabile al personale diretto in libro paga, e quanto ai collaboratori e consulenti più o meno occasionali, e quanti sono e chi sono e cosa debbono fare, rappresenta il 35% dei ricavi Figb. Negli enti simili senza fini di lucro questa percentuale, chi ancora fa le pulci ai bilanci mi dice che, si attesta solitamente su valori del 12/18% Già da qua, se funzionassimo come gli altri, potremmo disporre di 250.000 @ in più. Perché dunque noi Spendiamo tanto di più di tante piccole e grandi Federazioni sportive, e per cosa e per chi? Però non ce lo dicono, ma i revisori lo sanno, e ce lo debbono dire!

Paolo Pesci -Radio Scarpa Federbridge

Non ci fanno conoscere il bilancio che ha dato origine, per le sue gravi irregolarità, al commissariamento? Abbiamo un bilancio 2009 estremamente sintetico, come è meglio fare quando non si deve spaventare troppo gli azionisti, ed una relazione del presidente che, per legge, deve entrare maggiormente nei dettagli, allora, come è consuetudine la si infiora con quel che serve di più far sapere agli Associati: Ottimismo se le cose vanno male, Prudenza estrema se le cose vanno bene. Incrociando questi due documenti, chi ne vuole sapere di più può fare delle scoperte circa la qualità della gestione della nostra FIGB. Dovete sapere che in quel anno le spese per Comunicazione e rappresentanza (per farsi belli) sono state poco meno del 10% del ricavo totale ma sono state poco meno del DOPPIO delle spese per l'Insegnamento (fine statutario).

Darinka Vouk E giusto,ma cosa si può fare?

Paolo Pesci Bisogna modificare lo statuto prima delle elezioni, aspetta le altre puntate e lo capirai

Paolo Pesci In data 20.01.12 Ho scritto a FIGB Anticipo riservato di pubblicazione che avverrà il 25.01.12 Radio Scarpa Federbridge (20.01.12) Com'è, come non è, da ieri si può leggere il VERBALE UFFICIALE della seduta del CONI che ha decretato il COMMISSARIAMENTO della nostra marcia FIGB il fatidico 14 Luglio 2011. Dove?

In un Autorevole Sito che si è sempre gagliardamente battuto contro l'ultima sciancata gestione di Tamburi. Cosa abbia fatto durante la precedente rapinosa gestione Rona non mi è dato di saperlo, ma spero che abbia agito bene anche in precedenza.(Scuola Bridge Multimediale EUR) Grazie a questo documento veniamo a sapere che:

A) Il Segretario Generale Maci (che aveva la stessa carica durante la Gestione Rona.) disponeva a suo piacimento l'elargizione di denaro Federale, anche in spregio alle norme fiscali; e il Presidente, i Consiglieri Federali di maggioranza e di opposizione tacitamente, concordemente e timorosamente lasciavano fare (visto che nessuno ha denunciato ufficialmente l'abuso) Sicuri percettori di questo denaro sono stati Maci , la di lui moglie, la moglie del Presidente Tamburi alla quale è stato pagato un viaggio (non si precisa se a Rocca Cannuccia o a Timbuctù) Non si fanno invece i nomi degli altri percettori di somme a titolo di compensi per prestazioni tecniche e sportive e dei percettori di benefits distribuiti mediante carte di Credito.

B) Il quadro gestionale della FIGB appariva destrutturato, e privo delle basilari norme organizzative volte ad assicurare il buon andamento e correttezza e la conformità della gestione

amministrativa- contabile della Federazione. Questo quadro di rovine era ovviamente antecedente al rovinoso naufragio dei Dilettanti allo Sbaraglio di Tamburi & C. (e quanto fossero dilettanti è provato dal ridanciano gancio tirato alla consorte di Tamburi)

C) Si impone l'adozione di ulteriori provvedimenti, anche attraverso ULTERIORI NORME STATUTARIE E/O REGOLAMENTARI volte a far venir meno ogni irregolarità nella gestione della Federazione
Ora noi Comuni Tesserati pretendiamo che nessuno degli Incapaci e dei Disonesti coinvolti nelle 3 ultime gestioni possa impunemente tornarci fra i piedi vantando verginità rifatte. Pretendiamo anche che il Commissario risponda ufficialmente alle richieste che gli inoltriamo. Pretendiamo di sapere come mai, in data 17.12.11 Il Commissario possa informare che il Bilancio 2010 FIGB, giudicato dalla Internal Audit del Coni, irregolare a tal punto da giustificare il Commissariamento, risulti ora regolare a parere della Società di Revisione alla quale il Coni si è rivolta in seguito e che, a quanto pare, ha smentito le conclusioni precedenti della Internal Audit del Coni.

Luigi Pastore Ritengo che qualsiasi persona che ami la concretezza e non la chiacchiera che continua a imperversare su questo sito voglia sapere per lo meno tre cose: 1) IL BILANCIO 2) I COSTI INCOMPRIMIBILI FEDERALI 3) LA PROSPETTIVA DI ABBATTIMENTO DELLE QUOTE DI ISCRIZIONE. Se chi si candida non è in grado di definire questi banali parametri di sopravvivenza faccia la cortesia di mettersi da parte e di lasciare spazio a chi è più adatto a gestire situazioni di emergenza. Girano voci incontrollate su buchi di grossa entità nel bilancio federale, se così fosse e se la gestione futura tra personale e costi sede fosse ormai insopportabile, non vedo altra soluzione che quella di lasciar fallire una entità ormai in disfacimento e di costruirne un'altra.

Giuseppe Failla posso solo dire che il bilancio "incriminato" del 2010 portava un attivo da porre a riserva di circa 100.000 e non c'era alcun "buco". Se ne trovo una copia ve la faccio avere ma dovrebbe essere ufficiale

Il bilancio 2011 fino al primo quadrimestre aveva una previsione di attivo in linea con quello precedente poi certamente ci sono state delle spese non preventivate come lo slittamento della consegna della nuova sede che ha comportato circa 4 mesi di affitto in più.

Paolo Pesci Il bilancio del quale lei può trovare una copia può non specificare i percettori di prebende più o meno regolari, le relazioni dei revisori sì, sono ufficiali anche quelle, e credo che lei, come Consigliere, le abbia studiate ben bene, provi a vedere se le ritrova in qualche suo cassetto. In tale maniera potrà dimostrare la sua assoluta estraneità ai fatti censurati.

Giuseppe Failla Alla seconda domanda ti darò una risposta più precisa dopo avere trovato il bilancio 2010 e 2009 . solo facendo con una certa approssimazione due conti su un bilancio di circa 3.200.000 euro una riduzione dei costi diciamo variabili del 5% annuo potrebbe portare ad una riduzione della voce tesseramento, a parità di iscritti, di circa il doppio annuo. Ma il problema DEVE essere tenere fisse le entrate di tesseramento aumentando i tesserati riducendo progressivamente il costo delle tessere. Mi rendo conto che questa è una ovvietà ma visto che il costo unitario del tesseramento si determina all'inizio dell'anno si dovrebbe investire in una riduzione anche se limitata del costo delle tessere in funzione dei "risparmi" fatti nell'anno precedente.

Paolo Pesci A noi interessano anche le preoccupazioni di tragedie nelle gestioni alle quali ha partecipato anche lei, e proprio di quelle lei non può non avere le relazioni ufficiali dei revisori, mi pare suo precipuo interesse renderle note.

Giuseppe Failla A volte gli interessi personali sono irrilevanti quando alcuni fatti implicano responsabilità anche da accertare di terze persone non presenti alla discussione. Certo che sarebbe mio interesse mettere a conoscenza verbali riunioni lettere da me scritte a tutto il consiglio ma mi dispiace non reputo questa la sede opportuna. Sbaglierò anzi sbaglio certamente ma non farò mai una campagna elettorale che si basi sul tentativo di screditare altre persone.

Paolo Pesci Prendo atto che lei non ci farà conoscere i rilievi dei Revisori dei Conti che potrebbero screditare anche altre persone.

Giuseppe Failla Carissimo Pastore Tedesco prenda atto che non farò conoscere queste notizie su questo sito.

Egoti Mauro io invece credo che la massima trasparenza dovrebbe essere pretesa da tutte le persone per bene e nella vita e in tutte le cose. Se qualcuno all'interno di una qualsiasi organizzazione ha commesso delle porcherie, non dovrebbe essere tutelato. Non si tratta di screditare ma di rendere le cose pubbliche e con qualsiasi mezzo a disposizione. Ma alla fine di tutto credo che siamo di fronte alla solita corsa a spartirsi una bella torta - tutto si riduce al solito magna magna . Può darsi che il pastore tedesco si renda a volte antipatico o fastidioso per i numerosi interventi ma pur non conoscendolo di persona, credo sia persona amante come lo sono anche io, della sincerità e della giustizia e forse di persone fastidiose come lui ce ne vorrebbero molte di più. Sicuramente avremmo qualche malandrino in meno.

Luigi Pastore Quando si è in crisi bisogna tagliare costi e ridurre i prezzi e finora al mondo nessuno è riuscito a fare qualcosa di diverso. Quanto ai bilanci, che voci di corridoio mi dicono essere generici al confine con la reticenza, è ora che diventino pubblici e non vedo perché non debbano essere pubblicati e commentati sulla rivista. Stessa cosa per i verbali che fino all'epoca pre Rona erano regolarmente sulle pagine di Bridge d'Italia. Capisco che un sito facebook non sia il posto più adatto ma suggerisca l'amico Failla il modo di adempiere ad un sacrosanto diritto dei tesserati senza offendere nessuno.

Paolo Pesci tagli del 5% o 10% purtroppo non consentono di VOLTARE PAGINA, e tutti quelli di voi che hanno buon senso capiscono che senza Voltar Pagina se non finiremo fritti finiremo lessati. VOLTARE PAGINA è meno difficile di quanto voi crediate e di quanto credeva Tamburi. Lui si è trovato in un lupanare marcio dalle fondamenta al tetto e non ha avuto il coraggio di buttare giù tutto. E' andata a finire come sapete. Non dobbiamo cascarci, DOBBIAMO VOLERE il rifacimento della casa, così specialmente voi che siete giovani potrete starci bene, e anche i vostri figli; perché il bene del bridge onestamente e modernamente gestito potrà vivere e anche progredire. Ho salutato con favore l'avvento del Commissario perché io lo facevo, privatamente e in piccolo per professione. Mi sono detto: Se è un professionista, ci mette poco per capire cosa bisogna fare. Per capire lo ha capito per forza perché non credo che sia un demente. Bisogna poi vedere se glielo lasciano fare i padroni, spesso mi sono trovato in quelle condizioni, o se preferiscono che si limiti a fare l'intermediario fra fazioni. Purtroppo gli sviluppi, i documenti

e i silenzi mi fanno propendere per questa seconda eventualità.

Rodolfo Cerreto

Giuseppe Failla e Federigo Ferrari Castellani hanno inviato, a firma congiunta, una lettera ai Presidenti di Associazione. La potete trovare a questo indirizzo:
<http://www.rcerreto.com/?p=212>

Remo Visentin Una notizia (forse) buona; e una del tutto inutile. Ma gli italiani hanno poca memoria.

Paolo Pesci Io so che Failla è stato fino alla fine consigliere Federale di maggioranza della gestione Tamburi, e nonostante i miei 76 anni non dimentico.

Claudio Manoli Bisogna che chi vuole candidarsi ad un ruolo dirigenziale della Federazione ne abbia oltre alle qualità morali su cui penso da parte di tutti sia sempre molto difficile e opinabile esprimere dei giudizi certi, anche delle effettive capacità sia manageriali sia di relazioni interpersonali e di aggregazione, oltre al fatto di avere del tempo per dedicarsi a questa attività.

Claudio Manoli sarebbe poi bello avere sotto mano non un bilancio dove ci si perde nei numeri e nei conti ma sapere le cose essenziali, per esempio quanto costa un consiglio Federale il suo Presidente la Segreteria e per esempio quanto costa all'anno l'attività della Nazionale, so che poi ci saranno anche luce acqua e gas, ma secondo me bisogna capire dove vanno i soldi, e non sono pochi che noi diamo ogni anno.

Claudio Manoli Sono contento di ritrovare la firma di Ghigo Ferrari, era tanto che non compariva e da miei vecchi ricordi mi pareva una brava persona e sono quindi, a pelle, favorevolmente impressionato che si ripresenti.

Remo Visentin Elezioni : QUANDO?

E' evidente che a questi sei mesi di proroga al commissariamento ne seguiranno altri sei. Ce le immaginiamo le elezioni a luglio???

Quindi proseguirà per tutto il 2012 il commissariamento, affidato a persone le quali, esclusivamente per amor di patria, sono costrette a fine mese a incassare un corrispettivo superiore agli € 4000.

La mia previsione riguardo la data delle elezioni è condivisa da altri, dentro la federazione o nella sua orbita.

Paolo Pesci Se uno o più Presidenti di Associazione o di Comitato Regionale inviasse una raccomandata AR con la diffida a informare sulle ragioni di questa proroga e sulle modifiche statutarie e regolamentari menzionate e sul diritto di informazione che abbiamo a norma di Statuto (Art.16 comma f dello statuto, e Art.70 del REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE) e che per LEGGE è tenuto a rispettare, non potrebbe esimersi di rispondere ufficialmente. Ricordo pure che (a norma di STATUTO) La Segreteria, benché non più capeggiata dal Famigerato maci9) deve essere funzionante e così pure tutti gli altri organi di giustizia. Attualmente credo che sia retta da FRANCESCO NATALE . Chi ha sinceramente a cuore le sorti del Bridge non può ignorare il verbale della seduta di Consiglio Federale che ha preceduto il commissariamento ne il bilancio contestato 2010.

Paolo Pesci - Radio scarpa Federbridge.

Oggi vi proponiamo una rassegna di barzellette della nostra Federbridge.

Andatevi dunque a leggere Gli articoli 48, 82, 83 dello Statuto Federale; gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 33 del Regolamento di Giustizia; Art. 70 del Regolamento Organico. Dove li trovate? cliccando nella Home page di FEDERBRIDGE in basso a sinistra "SREGOLAMENTI" Buon divertimento!

(Anche se non inserito in FB ecco l'articolo 70 indicato da Paolo Pesci).

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE REGOLAMENTO ORGANICO

Art. 70 - Pubblicità delle delibere

Il verbale per estratto, con le delibere adottate dal Consiglio Federale e di generale interesse per gli Affiliati viene reso disponibile sui mezzi di informazione della Federazione.

Ennio Nardullo Reputo che sia importante dare una grossa spallata al vecchio per rinnovare sia le persone che i programmi. Ma ne vogliamo parlare un pò di questi programmi? Non credo di scoprire nulla di nuovo ma vorrei che questo gruppo discutesse davvero sui temi più importanti. Traccio un piccolo programma dal quale poter partire su cui vorrei la partecipazione critica di tutti voi:

- 1) Gestione economica. a) Snellimento della struttura
b) Riduzione delle spese. c) Abolizione della rivista
d) Ricerca di sponsor
 - 2) Incremento e recupero dei giocatori
a) Abbassamento del costo tessera e della affiliazione
b) Diffusione del gioco tra i giovani ed in rete
c) Rispetto dell'etica e delle buone maniere durante i tornei locali
 - 3) Revisione Campionati e Tornei
a) Riduzione del numero dei Campionati con maggiori spazi per le ASD
b) Qualificazioni campionati a coppie ridotte con fase finale per pochi e rimborso
c) Creazione di un circuito di Tornei Nazionali nei capoluoghi
4) Riforma della Giustizia da attuarsi in gran parte localmente
5) Revisione categorie giocatori ed attribuzione dei punti federali
a) punti dei simultanei e dei tornei assegnati in funzione del livello dei partecipanti locali
b) maggiore importanza ai campionati
6) Settore arbitrale
a) Incremento del numero di arbitri attivi
b) Suddivisione netta tra arbitri e direttori in funzione della manifestazione
c) Rotazione sia locale che nazionale
- Posso avere dimenticato qualcosa, non esitate a farlo presente. Vorrei tanto che si partisse dalle idee per poi scegliere gli uomini ..

Claudio Manoli E speriamo che il comandante non sia Schettino !!!! altrimenti

Paolo Pesci Utile l'osservazione di Manoli! Però invece che chiamarlo COMANDANTE sarebbe meglio chiamarlo COORDINATORE per impensierire di meno sia lui che gli altri. Il personaggio ideale sarebbe un bridgista di lungo e brillante corso non più impegnato in attività lavorativa e voi, bravi a livello nazionale, ne conoscete tanti e potete interpellarli. Come coordinatore dovrebbe mantenere i contatti per via@ con quelli di noi che si stanno stringendo attorno ad un discorso comune di proposte di cambiamento prima delle elezioni, invece che di preventive cordate elettorali per

eventualmente successivo uso pro domo loro. In questi giorni proverò a sperimentare qualcosa di simile con coloro che gentilmente mi hanno fornito la @. Se collaborate potremmo verificare insieme la validità di una traccia da indicare alla Personalità più opportuna.

Remo Visentin Ultimo intervento.

Mi ha stupito il fatto che a questo blog si siano affacciati purtroppo in pochi: brave persone (quasi tutte), fantastiche pasionarie, giocatori, responsabili (o ex) di gruppi sportivi, ex consiglieri. Ognuno, anche coloro che dovrebbero essere ai "domiciliari" bridgistici (almeno due, non chiedetemi chi; chi ha vissuto ha capito), ha dato onestamente il proprio contributo alla discussione. Devo dire che brilla, per assenza, la rassicurazione di un candidato presidente (ancora vivo Giuseppe? :-)) sullo sviluppo della stesura del programma; stesso discorso vale per il candidato consigliere (Rodolfo, devo telefonarti? :-)). Mi piacerebbe essere tuttologo (in realtà presuntuosamente penso di esserlo) per quanto attiene il bridge, ma mi rendo conto che ognuno ha passione principalmente per un argomento, quindi non me la sento più di inserirmi in discussioni varie. In realtà ho le mie idee (in FIGB alcuni dipendenti rubano lo stipendio - ma Alemanno docet -, quasi tutti i responsabili di Commissioni anche, altri dipendenti sono impegnati un mese all'anno (tesseramenti), i magazzinieri sono impiegati per lo più come fattorini (vero Franco?), è più facile ottenere una risposta telefonica da Obama piuttosto che dalla signora..., la rivista non serve. Una volta la FIB era Bert8; oggi la FIGB è quel che resta di Bert8 più Frola, e posso fare le pulci per pagine e pagine) ma ho deciso che interverrò quasi soltanto sull'argomento Insegnamento e Tornei.

Voglio invece dedicare il mio tempo a perfezionare quella che a mio avviso dovrebbe essere la riforma dell'Insegnamento, affinché si possa uscire da quello che da oltre 20 anni ho definito "il terzo mondo dell'insegnamento bridgistico", assolutamente anacronistico, privo di fondamenta logiche, anarchico. Basti leggere come viene reclamizzato il Corso Picche sul sito federale (PICCHE!!!!!!!!!!!!!!): CORSO PICCHE:GUIDA AL BRIDGE DI GARA. Le lezioni tratteranno le manovre fondamentali sul gioco della carta. Durante ogni lezione monotematica, dopo una prima parte teorica su una particolare manovra, verranno giocate 8 mani preparate sulla manovra stessa. Il programma prevede i seguenti argomenti:
- Le manovre di posizione (impasse e expasse) - L'eliminazione e messa in presa
- Il problema dei rientri e comunicazioni - Il problema dell'anticipo
- Il taglio dalla parte corta - Il fianco pericoloso
- Il movimento dei colori (probabilità e sicurezza) - Il piano di gioco a Senza e ad Atout

Azz! Un attimo dopo è garantita la convocazione in nazionale. Una volta fui costretto a condividere uno stage durante il quale una collega spezzò in due interventi da due ore e mezzo ciascuno la spiegazione del Quarto Colore. Beh, bastano 2 minuti, se si è già affrontata l'apertura di 1nt. Il Quarto Colore è come la Stayman: tutti e due garantiscono manche (la Stayman...quasi), tutti e due chiedono un Q.U.I.D. (Qualche Ulteriore Informazione Distribuzionale), tutti e due garantiscono "almeno lo chicané nel palo utilizzato" (o forse non si può fare Stayman con il vuoto a Fiori?). Al terzo giro chi ha fatto Stayman (o Quarto Colore) chiude, o si fida, o si ripropone fortemente.

Condivisibile? Magari no? Cinque ore di lezione? Magari no.

Vogliamo parlare del "Riporto"? Cento esempi nei quali il riporto è terzo in un palo noto come quinto (non voglio inferire sui soliti noti): 1Quadri il Tuo, 1Picche Tu, 2Fiori il Tuo e Tu hai Qxxxx-Kxx-Qxx-xx, e l'allievo si interroga sulla differenza tra riporto e fit debole. 1Cuori il tuo, 1Picche tu, 2Fiori il Tuo e tu hai Jxxxx-x-Axxxx- x. E il concetto di Riporto è passato.

Buona prosecuzione di blog a tutti.

Giuseppe Failla Carissimo eccomi presente :) nessun silenzio solo che qualunque programma che voglia essere "concreto" ha bisogno di una gestazione sufficiente e del contributo di idee che anche da questo gruppo possono venire.

Appena sarà completo nelle sue linee essenziali sarà mia cura metterlo a conoscenza del maggior numero possibile di persone per condividerne critiche e suggerimenti per la stesura definitiva.

Remo Visentin Per quella che è la materia che più mi preme sono a dispo.

Giuseppe Failla Lo so e ti manderò a breve un'idea sulla quale mi farebbe piacere avere il tuo parere

Giuseppe Failla Il problema dell'insegnamento è la gradualità dello stesso in funzione del livello dell'allievo.

Remo Visentin Esatto, quindi: struttura a cipolla, con base unica e solida. Fatta la base, semplice (3 passaggi), il resto vien da sè

Giuseppe Failla Non è produttivo per il movimento impegnare risorse diciamo di livello "universitario" per l'avviamento di base; si devono differenziare ed indirizzare le professionalità esistenti in modo da ottimizzare le risorse al fine di ottenere i migliori risultati di fidelizzazione dei nuovi.

Giuseppe Failla faccio un esempio forse stupido, per i principianti di primo corso forse è più coinvolgente qualcuno che abbia caratteristiche umane e capacità di coinvolgimento e di creare gruppo di un insegnante di alto livello che magari sia scostante con gli allievi stessi.

Giuseppe Failla Questo è banale dirlo molto più difficile trasformarlo in realtà ma credo che si possa creare un sistema ed una procedura che consenta di creare un sistema che si possa correggere e modificare secondo i risultati.

Remo Visentin verissimo, ma per essere accattivanti occorre sapere a cosa si tende; usare pochi concetti, mostrare sicurezza e convincimento in quel che si fa. Anche a chi insegna sapere che i primi passaggi sono uguali (e attuali) per tutti credo farebbe piacere

Remo Visentin Mi diceva anni fa un insegnante americano che una delle prime lezioni riguardava la riapertura del quarto di mano. Ora non pretendo proprio questo ma che questo sia un argomento da affrontare al CorsoWorldMaster... :-)

Giuseppe Failla Remo essere accattivanti è una dote naturale che non dipende da quanto sei bravo. Tu stai facendo un discorso da docente universitario quale sei ma se albara sotto case un appassionato che non fa l'istruttore

trova 3 ragazzi che giocano a tresette e gli spiega cosa è il bridge dobbiamo impedirglielo o farlo santo?

Il problema è che tutto questo va inquadrato in una struttura che poi possa proseguire in modo strutturato il percorso didattico ma in funzione delle capacità di ogni singolo allievo. Abbiamo bisogno di gente della base non di aspiranti campioni quelli vengono dopo dal numero.

Luca Bellussi Non sono un insegnante ma credo che il problema dell'abbandono di molti allievi dipenda anche dalla disomogeneità delle capacità di apprendimento della classe. Purtroppo la gran parte dei frequentanti i corsi sono in età abbastanza se non molto avanzata. per questi la velocità di apprendimento è obbiettivamente rallentata e limitata rispetto a quella anche solo di un trentenne o quarantenne. Ne consegue che quest'ultimi se non spinti da una passione travolgente, spesso iniziano ad annoiarsi per poi lasciare.

Minù Tamburelli nel 2011 dopo anni di non insegnamento ho ricominciato a tenere dei corsi, devo dire con discreto successo, su richiesta di un gruppo sportivo. hai assolutamente ragione Remo la struttura deve essere a cipolla con pochi concetti base comuni sviluppati dall'insegnate . aggiungerei un mio pensiero legato a quel che ha detto Giuseppe, per il lavoro che svolgo negli ultimi anni ho frequentato molti corsi di comunicazione etc etc.che mi sono tornati utili nell'insegnamento del bridge. Saper comunicare al pubblico e saper trasmettere il sapere non è una cosa facile, ed è sicuramente meglio un insegnante accattivante ad un campione scostante. a questo proposito forse si potrebbe pensare a degli stage per gli insegnati non più sui vari corsi e sistemi, ma sulla comunicazione, al fine di migliorare e rendere più accattivanti le lezioni

Scuola Bridge Eur L'insegnamento caro Remo e caro Giuseppe è solo la parte finale dell'introduzione di nuove leve nel mondo del Bridge. La prima parte, e questo dovrebbe essere il nuovo propulsore della FIGB, sarebbe quello di rendere il Bridge qualcosa di accattivante. Alle scuole e agli insegnanti fare il resto. La nostra prima preoccupazione come scuola è sempre stata fare entrare nuove persone in un circolo o scuola che sia. Il mantenerle è compito degli insegnanti ritengo. Ed è qui il maggiore problema. Forse una volta con i grandi numeri di potenziali allievi si poteva anche fare a meno di professionalità ma oggi le cose sono radicalmente cambiate.

Paolo Pesci Mi pare che Scuola Bridge Multimediale faccia un buon lavoro sul fronte del Bridge Telematico, che progredisce ogni giorno, mentre il Bridge Tradizionale ogni giorno regredisce nonostante sia molto più affascinante. Il tempo non si ferma, e chi arranca male dietro non può raggiungerlo e superarlo. Meglio sarebbe capire che, chi ama la bellezza dell'andare piano come me, capisca anche da li possono arrivare nuovi cultori della bellezza della nostra nicchia; ma, perché questo succeda , deve essere pulita, accogliente, e onestamente diretta. E anche qui Tamburi ha sbagliato, costringendoci a spendere soldi per un progetto destinato a fallire. Meglio sarebbe stato collaborare con intelligenza; ma smania di potere sua e consiglieri interessati a raccogliere briciole di ulteriore grande spesa non lo hanno permesso.

Remo Visentin Invito umilmente a non dare seguito ai blog quando scendono a discussioni che non sopporteremmo in una riunione di condominio. E' facile; per giorni non lo ha

fatto Rodolfo unitamente a altri, che io giudico di buon senso. Invito altresì Paolo Pesci a inviare a coloro che glielo richiedessero la mail con le sue proposte di modifica allo Statuto. Ci sono cose condivisibili o meno (per me lo sono quasi tutte ma a qualcuno non piace essere contraddetto - mi sembrano l'Arturo secondo il quale se non sei d'accordo con lui ha torto per definizione-), ma che apriranno discussioni, SPERO, più sensate.

Franco Garbosi non aprite la discussione all'Arturo pleaseeeee

Pino Massarotto Altrimenti comincia col bridge nelle carceri

Paolo Pesci Le modifiche che ho proposto sono il frutto di sei e non tre ore di lavoro (e di più di dieci ore di vani tentativi di scriverle a fianco agli articoli del vecchio statuto come di regola, si deve fare per le proposte di modifiche statutarie) Con ciò io ho finito il compito che mi ero prefisso. In una sola cosa posso essere ancora utile. Chi potrà fare qualcosa per il Bridge sarà personaggio di solida caratura bridgistica, e di conseguenza avrà dimenticato le problematiche che aveva quando non lo era ancora; io che non sono stato all'altezza di raggiungere una tale caratura e che ancora vivo, ogni tanto mi permetterò di segnalarle. La mia @ è pesci.paolo1935@libero.it

Luigi Pastore Le analisi sulla situazione di sfacelo sono molto belle e assolutamente condivisibili, ma dal dire al fare, come si sa, il passo è molto lungo. Tamburi, pur con i suoi difetti, aveva organizzato una macchina elettorale assolutamente efficiente, non vedo nessuno in questo gruppo che faccia altrettanto. Il tempo della resa dei conti si avvicina e se non si appresta una scaletta di impegni costruttiva resteremo un vuoto contenitore di chiacchiere. Mi rivolgo dunque ai candidati alla carica di presidente e di consigliere invitandoli ad assumere posizioni nette sulle varie tematiche e fattuali sugli step che ci aspettano.

Antonio Annunziata Il discorso elettorale interessa fino a un certo punto, la cosa che interessa è la chiarezza. Qua abbiamo avuto un presidente e un consiglio federale che, come si dice dalle mie parti, "so' fujut comm a dei mariuoli" (sono spariti manco fossero dei ladri). Sei mesi senza un comunicato dopo aver combinato il più grosso pasticcio che si potesse fare: far commissariare la FIGB. Darei per scontato che chi ha prodotto questo sconquasso senza dare spiegazioni sparisca per sempre dalla vita federale, solo per una questione di rispetto per i tesserati. Subiamo l'onta del commissariamento e il sito federale è muto. Assurdo!

Rodolfo Cerreto Luigi, hai molta ragione. Un problema è che non abbiamo il bene di sapere *quando* saranno le prossime elezioni. Il nostro amato commissario si fa prolungare il mandato ma su questo punto, non certo trascurabile, tace beatamente. Che così facendo prolunghi anche il suo stipendio è certamente una pura casualità.

Paolo Pesci Il problema è che si stà comportando in maniera così antiprofessionale da far pensare che non si meriti affatto uno stipendio, a meno che.....

Remo Visentin Temo che in questo momento con i soldi della federazione si stiano pagando due, ma forse anche tre Basettoni.

Paolo Pesci Se il Coni è una associazione a delinquere, come fino ad ora è stata la nostra marcia FIGB (e il comportamento attuale dei due commissari lo fa temere) bisogna avere il coraggio di trarne le conseguenze. Mi pare che creare una macchina elettorale efficiente per correre il rischio di vederla ottenere i medesimi risultati di Tamburi possa essere la mazzata finale per il Bridge. Io credo che prima si debba stillare un programma che garantisca un successo elettorale indipendentemente dalla macchina.

Luigi Pastore Direi che "assumere posizioni nette sulle varie tematiche" equivalga in italiano a stendere un programma (si spera) vincente. Ma in questo sito non vedo traccia neppure di questo. Desidero, e con me penso la maggioranza di chi è scritto, una serie di risposte precise alle seguenti domande: 1) entità nuove quote di tesseramento e partecipazioni ai campionati 2) costi e prospettive di uscita dall'assurdo impegno della nuova sede 3) prospettive di sfoltimento della pletera di campionati oggi esistenti 4) frequenza dei simultanei 5) costi fissi per persona in segreteria nazionale Figb.

Luigi Pastore Quanto poi alle probabili tattiche dilatorie del commissario Coni direi che nulla e nessuno può impedire un'assemblea straordinaria e non comprendo perché anche di questo non si parli.

Rodolfo Cerreto Credo anch'io che questa situazione di totale incertezza in merito alla data delle prossime elezioni non sia accettabile. Che per vedere rispettato un diritto elementare (eleggere i propri dirigenti) sia necessario convocare motu proprio un'assemblea straordinaria è francamente fastidioso.

Paolo Pesci Io credo che in REGIME di Commissariamento venga meno il Diritto Statutario di indire Assemblee. Penso questo perché il Commissario comunica di indire lui Assemblee Straordinarie per l'Approvazione del Bilancio 2010 e solo dopo, se approvato o meno e prese le conseguenti decisioni, indire l'Assemblea Elettiva. Credo anche che, viste le sue attuali inadempienze alle nostre attuali norme statutarie e il suo ostinato silenzio in proposito, lui sappia di avere poteri tali da non acconsentire al esercizio di nostri legittimi diritti. Del resto, a mia ufficiale richiesta, non si degni di rispondere.

Elisa Romano il candidato ideale dovrebbe portare un programma chiaro, agile, trasparente e fattibile... che tenga conto di tutte le realtà bridgistiche, anche degli agonisti lavoratori che si trovano a dover prendere ferie ben due volte nei mesi di marzo-aprile e nel mese di novembre, mesi produttivi anche in Italia... perché non accorpate i campionati a coppie e a squadre? e con questo lancio un altro sasso nello stagno...

Minù Tamburelli una soluzione per le coppie potrebbe essere tornare alle eliminatorie locali, zonali e poi finale a 36 coppie (magari ospite della federazione) in questo modo riduci le spese e i giorni di ferie dei partecipanti e probabilmente aumenti il numero degli stessi.

Roberto Rosti Certo nel bridge è necessaria una struttura organizzativa se no ci dovremmo limitare alle sane e rimpianti partite libere, però tale struttura dovrebbe essere al servizio della base, cioè dei giocatori e non rappresentare una

conventicola aperta a varie correnti. Allo scopo bisognerebbe secondo me che i tesserati eleggessero un consiglio di probiviri nella vera accezione del termine, i quali poi scelgano un presidente professionista, che orienti il suo operato sulle istanze della base e che ne risponda davanti a tale consiglio. Sono stato sintetico ma il discorso si potrebbe ampliare

Enza Terracciano Sicuramente si può ampliare e sicuramente potrebbe essere attuabile. Potremmo avere un probiviro per ogni regione che rappresenti anche il comitato regionale e che quindi possa degnamente rappresentare i circoli della propria regione per tutelarne, ampliarne e stimolarne le iniziative interagendo direttamente con il Presidente. Un entourage di questo genere che in via telematica possa interagire con lo sviluppo del bridge rappresenterebbe un ottimo punto di partenza. Ormai sappiamo che la caccia al voto è aperta e sono sicuro che ognuno di noi ha maturato una sua idea su come vorrebbe fosse la nostra federazione, i nostri campionati, le nostre regole e chi ci debba rappresentare. Non teniamo gelosamente per noi queste idee, condividiamole e facciamo in modo che si possano realizzare. Non è importante sapere chi ci rappresenterà, l'importante è che chiunque venga eletto rispetti lo scopo sociale e quindi il bridge ed i propri giocatori, realizzando le finalità di questo gioco e non il proprio interesse personale o, peggio ancora, il traino di un costosissimo baraccone che nessuno di noi ha mai voluto.

Paolo Pesci Pensi Terracciano che l'attuale STATUTO non prevede un Collegio dei PROBIVIRI; che il COMMISSARIO ha già anticipato addirittura la riduzione delle sinecure di 125 fra Presidenti e Consiglieri Regionali. Tutto ciò per rafforzare il potere della cricca che vincerà l'asta delle balle che andrà a raccontare a circa 240 Presidenti di Associazione degni di questo nome e a 240 presidenti eletti per blanda acclamazione e non alla altezza di raggiungere i fini statutari.

Paolo Pesci Le invierò una bozza di modifiche statutarie che mi sono permesso di spedire a tutti i Presidenti di Associazione pregandoli di migliorarle e integrarle. Siamo nelle loro mani e a loro dobbiamo rivolgerci, non alle ghenghe all'assalto della diligenza che invece dobbiamo solo smascherare.

Luca Bellussi Questa potrebbe essere una buona idea sperando che, almeno tra di noi del gruppo, si raggiunga una uniformità di pensiero a tutela di tutti gli affiliati, dal campione alla sciura di cui, con simpatia, si diceva. Si potrebbe poi pubblicarlo sul sito chiedendo la sottoscrizione a chi lo dovesse condividere così da allargarne l'impatto.

Paolo Pesci E' chiaro che io parlavo di persone che non hanno alcuna intenzione di candidarsi né di candidare alcuno, specialmente se partecipe di squallide passate avventure, ma di far giungere a chi sarà determinante (non si sa quando ne come) il messaggio che si vuole una nuova rifondazione, non un rinnovamento di tinteggiatura. Quello che stiamo pensando noi è evidente che può essere mal digerito da chi pensa solo a candidarsi.

Paolo Pesci Statuti, regolamenti e pandette ora consentono a circa 250 incompetenti di eleggere un presidente incompetente ed incurante dei desideri di 20.000 tesserati

Roberto Rosti Mi sembra che l'idea che tutti i tesserati votino per eleggere rappresentanti e dirigenti sia corretta: a te e a chi ne abbia voglia trovarne il modo!!

Enza Terracciano ...non ora ma da sempre hanno votato i presidenti delle associazioni e sono tutte quelle già affiliate alla FIGB, potresti sensibilizzare il Presidente della tua associazione e cercare di capire insieme a lui quali sono le problematiche del vostro circolo, se ne avete, e cosa vi piacerebbe venisse, per il futuro, realizzato.

Paolo Pesci Se il Coni non è marcio e la controparte FIGB è sana, ad un modus vivendi si arriva. Il problema è creare una situazione in cui la FIGB non può essere che sana e autorevole. Ci sono personaggi validissimi che si rifiutano di prendersi responsabilità per non doversi contaminare in ambienti squallidi con personaggi squallidi. Non solo, allo stato attuale delle cose, impegnarsi seriamente comporta perdita di denaro e di tempo; con una coraggiosa riforma tipo VISENTIN tutto sarebbe più comodo, facile economico e a DOMICILIO. Un'ora di videoconferenza informale a settimana, più un'ora di VIDEOCONFERENZA UFFICIALE ogni 2 settimane sarebbero...
L'Attuale Autorevole Autorità che puntualmente ci legge (specialmente ora con una o due a A a rischio) ha sentore di cosa sta nascendo? Sarà bene che si decida a risponderci!

Minù Tamburelli

meditate gente meditate.....eppure tutte le sottostanti federazioni sono affiliate al CONI.....da cui si deduce che non è il CONI che ci costa.....

TESSERA FISIS (sport invernali)

- Per i soci civili costa € 35,00 (Ogni sci club ha la facoltà di aggiungere un ulteriore costo di associazione)
- Riaffiliazione Società € 52,00

TESSERA FIT (Tennis)

TESSERA SOCIO 10,00* €
TESSERA NON AGONISTICA OVER 16 10,00* €
TESSERA AGONISTICA Over 16 di prima e seconda categoria (classifica riferita all'anno 2011) 50,00* €
TESSERA AGONISTICA Over 16 di terza categoria (classifica riferita all'anno 2011) 36,00* €
TESSERA AGONISTICA Over 16 di quarta categoria e non classificati (classifica riferita all'anno 2011) 28,00* €

TESSERA FIDAL (atletica leggera)

TESSERAMENTO ATLETICI:
Esordienti e Ragazzi M/F € 3,00
Cadetti M/F € 4,00
Allievi e Juniores M/F € 5,00
Promesse e Seniores M/F € 9,00
Masters M/F € 13,00
Amatori M/F € 13,00
TESSERA SCACCHI
TESSERA AGONISTICA F.S.I. € 42,00
TESSERA ORDINARIA F.S.I. (1) € 22,00

TESSERA SCACCHI

TESSERA AGONISTICA F.S.I. € 42,00
TESSERA ORDINARIA F.S.I. (1) € 22,00

Franco Garbosi chi si lamenta dell'affiliazione al CONI per costi, disguidi e lamentele varie, e' come quello che si lamenta del governo quando piove. Dopodiché è chiaro che la situazione va sistemata un po' meglio. 260 euro a parte, che sono decisamente una rapina a mano armata.

Minù Tamburelli @franco il costo della tessera agonista è di 150 euro una rapina comunque.

Rodolfo Cerreto Meno male che chi ci ha portato in questa brillante situazione si è ritirato in Patagonia e neanche si sogna di candidarsi alle prossime elezioni. Oops, mi dicono che non è vero. Peccato.

Franco Garbosì In effetti la tessera agonista normale costa "solo" 120 ma da buon agonista uno-a fara' campionati et similia, per la qual cosa la vorace federazione esige la quota forfait di "soli" 140 eurozzi, per un totale di 260.....governo ladro!!!!

Enza Terracciano Il CONI non è mai stato un costo per la Federazione, bensì un aiuto economico... modesto, che impone il rispetto di tante regole che non sono effettivamente compatibili con il gioco del bridge. Gli alti costi che la nostra Federazione mette fuori sono il carrozzone messo su da Rona che ha sempre previsto stipendi dirigenziali per sè, sua moglie, l'amico d'infanzia e quant'altri che figurano dipendenti a tempo indeterminato e quindi non facilmente... eliminabili.

Licio Spadavecchia Quindi siamo tutti d'accordo che stiamo subendo continuamente una ingiustificata estorsione da parte di un ente, la federazione, che ci impone un costoso balzello per coprire le enormi spese di un carrozzone che non serve al nostro amato sport. I dirigenti si preoccupino di ridurre drasticamente queste inutili enormi spese e noi agonisti, tutti insieme, operiamo un'auto riduzione del costo della tessera agonista e del forfait campionati. Equipariamola ad altre nazioni, tipo la Francia, e decidiamo di versare € 50 quale agonista ed € 50 per i campionati.

Luigi Pastore Un modo elegante per fermare per sempre lo stramaledetto carrozzone è farlo fallire. Si portano i libri in tribunale e i signori Rona & c spiegheranno finalmente in una sede competente le spese allegre della loro gestione. Fatto questo si fonda la nuova Figb e si ricomincia da capo. Non è una provocazione, il 1 gennaio è fallita la Federazione ippica e non esiste più un ippodromo aperto. Muoviamoci finché siamo in tempo.

Minù Tamburelli quello di cui realmente necessitiamo è una gestione concreta da parte di dirigenti che conoscano il mondo e le esigenze del bridge, che siano capaci a livello organizzativo e amministrativo, che sappiano prevedere un piano di incremento dei tesserati conseguenza diretta della diffusione del bridge, che mettano ordine negli albi professionali del bridge (basta con insegnanti che demotivano gli allievi con la loro insipienza), nelle categorie giocatori (dopo la mercificazione dei punti rossi ora cominciamo con i punti piazzamento), che prevedano campionati tecnicamente validi e kermesse per il piacere del gioco etc etc...ma vedo solo persone che non presentano programmi concreti ma fanno pura demagogia per attirare consensi..

Donatella Buzzatti La colpa più grande, probabilmente la sola, della gestione Tamburi, è stata proprio di non rompere radicalmente col passato, tenendosi tutti i vecchi arnesi a partire da Maci.

Annamaria Matteucci ...La federazione Spagnola ha un ufficietto piccolo, piccolo...nà roba di 70 mq. e lì fa funzionare le "cose"...boh?...

Enza Terracciano Le cose vanno modificate e questo è certo. Più che l'inutile polemica è utile chiarirsi le idee su cosa vogliamo. Minori costi. Benissimo. Per avere costi più bassi dobbiamo chiedere al futuro candidato che sarà chiamato a rappresentarci estrema chiarezza... scritta su costi, entrate ed

uscite; dobbiamo pretendere il rispetto dei campionati che dovranno essere a numero chiuso per i soli qualificati e chi non si presenta... pazienza...

Dobbiamo chiedere che la quota campionati venga versata solo dagli agonisti che partecipano alla fase nazionale mentre nelle fasi preliminari potranno partecipare proprio tutti, a costo zero, per la gioia di far tornare al tavolo anche chi le carte le aveva appese al chiodo; nei tornei di circolo devono essere accettati tutti, anche i non iscritti e senza il divieto della federazione, solo così potremmo nuovamente riempire i tavoli e divertirci; cominciamo tutti a lanciare delle idee concrete per la rinascita e la crescita e PRETENDIAMO che ci vengano garantite per iscritto, e se per far ciò dovremo apportare dei cambiamenti allo statuto, all'organico ed ai patti e condizioni di chi ci ha sinora rappresentati senza guardare ai nostri diritti e perdendo di vista l'oggetto sociale per perseguire i propri obiettivi personali mandiamolo al diavolo, insieme possiamo farcela.

Donatella Buzzatti EH NO!!!! perché cacchio dobbiamo pagare circolo e federazione per poi ospitare - nel circolo che grazie a noi paga affitto riscaldamento e luce - un branco di taccagni che non vogliono scucire neppure 20 euro di tessera da ordinario amatoriale? Io con quelle zecche non mi diverto, e vadano a farsi fottere il danaro a burraco.

Donatella Buzzatti Se questo gruppo ha un senso è perché vogliamo rinnovare il bridge inteso come sport, agonistico (tornei e campionati nazionali) o "ordinari", tornei locali e campionati regionali. Il resto non fa parte del bridge, come non fa parte della Federcalcio la partita scapoli ammogliati di ferragosto, o come non pretendo di far parte della federazione ciclismo se vado a fare la spesa in bicicletta. Torneranno i bridgisti se gli offriremo serietà, organizzazione, varietà di offerta e costi decenti, se sapremo adeguarci ai tempi.

Ennio Nardullo Ma allora meglio recuperare tutti, a costi di tesseramento bassi, agendo contemporaneamente sul rispetto delle regole e sulla buona educazione.

Enza Terracciano Se le persone si sono allontanate non è certo per i 20 euro ma per un entourage che è divenuto troppo fiscale e macchinoso: snelliamolo. Ridiamo valore a questo gioco definito sport partendo dalle cose più semplici e ricordiamoci che la sopravvivenza dei circoli è legata alle tante Sciura Teresa che contribuisce a riempire i tavoli e che in un circolo che riesce ad avere tanti tavoli arrivano tanti giocatori e che fra loro possiamo sempre ritrovare il futuro Norberto Bocchi.

Donatella Buzzatti organizzare un campionato che è anche un happening può avere dei lati positivi; il societario così come è, con i prestiti di persone che nulla hanno a che fare coll'associazione per cui giocano - fino al ridicolo degli stranieri - e con associazioni senza soci e senza sede create x avere una squadra in più, nel caso migliore, x non pagare le quote di un circolo o per fregiarsi del titolo di presidente diventa stucchevole e assurdo

Sergio Bevilacqua I ripescaggi "quasi totali" degli ultimi anni nel campionato a coppie derivano anche dal mischiare i campionati regionali a cui possono partecipare gli ordinari e a cui nulla interessa della partecipazione a salso e gli agonisti a cui poco importa del campionato regionale ... l'anno scorso inoltre è stato indetto un nuovo campionato regionale (i cui requisiti non conosco ...), per una ristrutturazione dei campionati dividerci

l'attività agonistica da quella amatoriale (compresa l'ordinaria sportiva per definizione non agonistica e che non prevede la visita all'abilitazione agonistica) in linea con le direttive del cono: le fasi locali (se il numero partecipanti lo consente) e regionali del campionato devono richiedere la tessera agonista in modo da ridurre i ripescaggi drasticamente, sempre si vogliono effettuare. I tesserati ordinari sportivi avrebbero comunque a disposizione i "campionati" già esistenti di valenza regionale, anche se la definizione di "campionato" non sarebbe corretta in quanto non in linea con le direttive del cono. Se invece si volesse non dare peso tecnico al campionato a coppie e renderlo un grande happening o "festival" tanto varrebbe renderlo a partecipazione aperta a tutti come il festival over60 (e del quale in pochi anni si tramuterebbe in un doppio :=)

Donatella Buzzatti

La signora Adalgisa, dopo aver litigato con tutte le 22 associazioni del suo ridente paesello, decide di fondare la 23, cui iscrive il marito, il partner, il fratello il nonno e la badante del nonno, tanto la figb non richiede un minimo; come sede il nonno cede il circolo reduci guerre coloniali, alquanto polveroso ma anche in questo la figb non è esigente, e si iscrive al societario. Arrivata ai play off, si presenta con manara- ferlazzo, e olivieri - arrigoni, già ingaggiate, e sabine auken - von arnim, che alle avversarie (che per arrivarci, e a loro spese, hanno chiesto le ferie) dicono di risiedere da ieri a casa di Adalgisa.

Sono io che, con gli anni, divento intollerante, o la maggioranza dei bridgisti gradirebbero una seria regolamentazione sia dei requisiti delle associazioni sportive sia del professionismo?

Fabio Carugati oltre a piacermi il concetto è anche spiritosa questa cosa che hai scritto che è una roba davvero rara. Ciao.

Paolo Pesci E questo non è un problema di STATUTO?

Franco Caviezel troppo bella....

Annamaria Matteucci E' indecente, oltre che spiritosa ma....tristemente spiritosa!!

Rodolfo Cerreto

A proposito di CONI...

Scusate ma non resisto: leggetevi questa!!

http://gadget.wired.it/news/accessori/2012/01/23/bey-blade-trottola-sport-coni-8945.html?utm_source=wired&utm_medium=NL

La domanda sorge spontanea: "servirà un certificato medico anche per giocare alla morra!?"



BeyBlade, le trottole diventano uno sport

gadget.wired.it

Il Coni ha riconosciuto al giocattolo hi-tech lo status di disciplina sportiva dilettantistica)

Remo Visentin Sul mio profilo bbo avevo già scritto "BeyBlade Teacher. Bridgisti, andiamo fuori da CO...NI". :-)

Donatella Buzzatti VORREI PARTECIPARE AL CAMPIONATO DILANCIO DEI BIDDING BOX SULLA TESTA DI CHI CI HA RIDOTTO COSI

Remo Visentin Credo sia ora di fondare la Federazione Bridgetto: ovviamente non avremo diritto a alcun titolo Internazionale, ma 1 Presidente, 9 consiglieri (in

videoconferenza), due stanze con 3 impiegati e 3 PC (come la sede di Bridge World) dovrebbero permettere la sopravvivenza di quello che una volta era un gioco. I 1000 Agonisti potranno sempre iscriversi alla attuale FIGB, e magari, a prezzo irrisorio, al Bridgetto. Le sedi di gara potranno essere i Circoli di Tennis, chiusi normalmente la sera, e dove i clienti non consumano. Dove andrò a giocare io...garantisco al bar ottimi incassi. Tra il serio (molto) e il faceto (poco).

Remo Visentin e le videoconferenze vanno rese pubbliche.

Paolo Pesci Art.70 del Regolamento di Attuazione in Vigore. Solo così la Base può giudicare il livello di chi è stato eletto. Ma in video conferenza ciascun tesserato potrebbe anche votare direttamente Presidente e Consiglio. Oltretutto non si dovrebbero affrontare le enormi spese di trasferta di quasi 500 delegati, dei quali circa metà non idonei ad esprimere un voto consapevole. Modificando STATUTO e REGOLAMENTI in tal senso si otterrebbero risparmi enormi, maggior efficienza e trasparenza.

Antonio Annunziata

Si è parlato a lungo di commissariamento. Da luglio 2011 ad oggi, chi ha preteso di portare un'onda nuova nel mare stagnante del bridge italiano non ha fornito uno straccio di comunicazione sul perché si è arrivati al commissariamento. Il 14 luglio 2011 l'ex Presidente Tamburi scriveva: "sono certo che nel prosieguo tutta la verità verrà acclarata. Vi terrò informati sui prossimi accadimenti". Da allora, sul sito FIGB, più nessuna parola. Vi sembra giusto che chi si è candidato al rinnovamento, ed ha ottenuto la nomina a massima carica federale, sia sparito senza una documentata relazione sull'accaduto? Stamattina ho controllato sul sito, e non c'è nessuna notizia a 6 mesi dal commissariamento. Gli è stato impedito di pubblicare qualcosa o ha ritenuto di non dover dare spiegazioni a nessuno? Le varie versioni apparse sui siti dei diversi comitati regionali, non contano. Gli iscritti meritavano di essere informati. O no?

Rodolfo Cerreto Completamente d'accordo. Avevo protestato alla fine dell'estate proprio su questo argomento. Risultati non all'altezza degli sforzi. Disinteresse o cattiva volontà? Difficile a dirsi. Uno dei punti importanti del programma in corso di stesura verterà appunto sulla comunicazione. Da quando c'è internet è tutto molto semplice ed economico. Basta volerlo.

Pino Massarotto Tamburi ...fatti vivo... CAZZO

Claudio Manoli Penso che allo stato attuale la maggioranza dei soci FIGB non sappia assolutamente nulla, ma anche i pochi che sono interessarti alla sopravvivenza del nostro gioco navighino in acque coperte dalla nebbia. Nessun comunicato ufficiale e nemmeno i Consiglieri Regionali sanno qualcosa di preciso, la FIGB è commissariata ma le motivazioni o meglio una giustificazione ufficiale a questo evento non c'è e non c'è mai stata. Gli ulteriori 180 giorni non so che effetto possano produrre se non viene fatta luce sui motivi veri reali che hanno portato al Commissariamento che come logica vuole non è una cosa positiva, e sinceramente non so nemmeno come sia stato possibile portare avanti la costruzione della nuova sede e altre cose ancora, voglio sperare che tutto questo non porti a ulteriori buchi e malversazioni.

Paolo Pesci Non si può parlare di Programmi e di Candidature Prima che vengano noti tutti i passati coinvolti e prima che vengano note le inevitabili profonde modifiche allo Statuto e ai regolamenti che hanno consentito questo sfacelo.

Antonio Annunziata Credo che l'intero Consiglio commissariato, oltre all'ex Presidente, avesse l'obbligo di rispondere ai Soci FIGB e di rappresentare ciò che accaduto. Chi è venuto meno a questo dovere di informazione non credo possa, d'ora in poi, avere voce in capitolo su una futura gestione federale. Sei mesi di black out informativo sono veramente una cosa inaccettabile.

Paolo Pesci Ho denunciato PUBBLICAMENTE e mediante LETTERE RACCOMANDATE, il Presidente Tamburi, il suo Consiglio Presidenziale, l'intero consiglio Federale, Il Procuratore Federale e il GAN.

Paolo Pesci Per quanto ne so io di diritto, per gli illeciti sportivi, non solo la Procura della Repubblica non è competente, ma gli Statuti delle Associazioni Sportive lo configurano come grave inadempienza e possono infliggere anche la radiazione. La PR ha competenza su Reati Civili e Penali

Claudio Manoli Io vorrei solo riuscire a capire a che punto siamo arrivati e che cosa si può fare adesso per far sì che invece di affondare restiamo non solo a galla ma riusciamo anche a solcare le onde.

Paolo Pesci Siamo arrivati al punto che è chiaro che ci sono state nascoste delle cose che, per statuto dovevamo sapere. Siamo arrivati al punto che, benché sia stato ufficialmente e pubblicamente chiesto di ottemperare per metterci in condizione di giudicare, anche il Commissario NON OTTEMPERA. Siamo arrivati al punto della mia ultima pubblica comunicazione che mette in luce l'incongruenza della decisione di Commissariamento con quanto è stato detto ad una riunione UFFICIALE con l'asserzione che il bilanci giudicato allora infedele ora è sostanzialmente regolare. Se non ci si da una spiegazione plausibile vuol dire che il Coni non vuole sanzionare le magagne e por fine agli abusi delle varie ghenghe, ma solo insabbiare il passato e consentire la pacifica convivenza delle ghenghe per il futuro. L'incomprensibile silenzio del Commissario mi fa pensare che abbia capito di non poter fare pulizia.

Luca Bellussi Vorrei chiedere un vostro giudizio. Ma a distanza di parecchi anni, l'entrata della federazione nell'ambito del CONI ha portato effettivamente i vantaggi sperati? Si sono raggiunti i traguardi che ci si era proposti o viceversa sono soltanto aumentati obblighi e costi? Ed eventualmente sarebbe possibile un passo indietro?

Caterina Burgio Io so solo che per godere del regime fiscale agevolato l'asd deve essere parte di una federazione iscritta al coni; direi che questo è sufficiente per ritenere vantaggioso far parte del coni.

Ghigo Ferrari Castellani Assolutamente d'accordo, ma non solo. Come DSA (Discipline Sportive Associate del Coni) la Federazione ottiene dei contributi mirati per le trasferte internazionali o per progetti di interesse nazionale fra i 200 ed i 250 mila euro annui che possono sembrare pochi a fronte di quello che prendono le Federazioni riconosciute (cinque, sei volte tanto). Infatti, se non avessimo avuto questa disavventura, saremmo stati vicini ad ottenere questo riconoscimento che avrebbe voluto dire, magari, la tessera a 20 euro per tutti. Rendiamo grazie ai nostri affossatori!!

Luca Bellussi Ma ricevendo la federazione un contributo di 200-250 mila euro all'anno per trasferte internazionali, come mai avendo raggiunto più volte podi nei campionati italiani più recenti, non viene nemmeno offerta un'iscrizione ad una competizione internazionale? E' una pretesa esagerata?

Ghigo Ferrari Castellani Sicuramente è una richiesta di tutto rispetto. Non pensiamo, però, di esercitarla ora dove la priorità è chiudere i conti e rispettare solo le decisioni approvate e verbalizzate fino al commissariamento. La prossima gestione dovrà prendere in considerazione anche queste giustificate proposte. N.B. il contributo successivo al bilancio 2010, per il momento e grazie al commissariamento, ce lo siamo giocato.

Enza Terracciano Lo volesse IDDIO quel passo indietro... si riavrebbe la possibilità di godere del piacere di un hobby senza tutti i limiti che il CONI ci impone... il dramma, caro Luca, è che per far credere che il bridge sia il più grande sport della mente, ed in effetti è vero, la nostra Federazione si è impegnata con Salso garantendo la presenza di oltre VENTIMILA agonisti all'anno.

Rossana Senzabavaglio Bassi Faccio fatica a capire tutta questa acredine contro gli "incapaci"... I campionati, non credo sia un caso, di dividono in gironi. I bravi possono stare tranquilli, difficilmente si contamineranno con delle vere pippe. D'altro canto uno degli elementi di fascino del bridge sta proprio nella possibilità di vedere da vicino i, e a volte addirittura confrontarsi con, grandi campioni, cosa inesistente negli altri sport. Infine, è sicuramente vero (mi fido) che ci siano delle combine fra la federazione, i suoi presidenti, Salso, gli albergatori, etc etc... Non campisco però perché, anziché demonizzare un momento di grande piacere anche per il bridgista più modesto che per culo si qualifica alle finali, non ci si limita a chiedere di fare chiarezza su questa materia e rendere più trasparente il mercato.

Luca Bellussi Sono d'accordo con te. Alla fine i giocatori di livello più alto e con maggiore esperienza si trovano quasi sempre a lottare per le posizioni prestigiose di un campionato a coppie. E se tra questi riesce ad inserirsi qualche out-sider, ben venga; per la sua soddisfazione e perché questo fa solo bene al nostro gioco.

Luca Bellussi Non è proprio così per quanto concerne i campionati a coppie. Per le squadre è tutt'altro discorso, ma lì entrano in ballo le sponsorizzazioni. Quanti anni è che Lauria -Versace, Bocchi-Madala, Fantoni-Nunes o Duboin-Sementa non partecipano insieme in un campionato a coppie libere?

Donatella Buzzatti I campionati a Salso hanno un fascino indubbio, e non vedo che ci sia di riprovevole nell'organizzare una kermesse e dare anche a giocatori mediocri la possibilità di vincere il girone h o di incontrare i forti, anzi escogiterei qcosa per incentivare "anche" la partecipazione dei forti.

Semmai il problema è che i campionati vanno rimodulati, sono troppi. Credo poi che quella dei lauti guadagni a Salso sia una leggenda metropolitana, e comunque a livello organizzativo la figb è all'avanguardia, almeno questo, di merito, va riconosciuto.

Paolo Pesci

Radio Scarpa Federbridge

Visto che il Commissario Straordinario della FIGB, pubblicamente accusato da un Tesserato (il sottoscritto) di non rispettare il Regolamento di Attuazione (Art.70) della Istituzione della quale è, pro tempore, unico responsabile, non si è neanche degnato di rispondere in merito. Visto che in data 17.12.12. ha reiterato l'inadempienza, come comunicati ufficiali di terzi chi...aramente evidenziano. Considerato che non considera suo dovere fornire spiegazione alcuna sulle sue modalità di operare e sui fini che si è prefisso di raggiungere per la tutela dei diritti e degli

interessi della Totalità dei Tesserati che sono unica parte lesa degli abusi sui quali Egli è stato COMANDATO a intervenire. Formulo l'ipotesi che la nomina del medesimo non sia nata dalla necessità di porre fine a decenni di abusi nella gestione nella nostra Federazione, ma dalla volontà di costringere le parti abusanti di giungere ad un compromesso che garantisca la continuità delle obbligazioni assunte per godere dei finanziamenti ad esse erogati, senza alcuna garanzia che i medesimi vengano impegnati per il raggiungimento diretto dei fini sociali sanciti dal Art.3 dello STATUTO attualmente in vigore.

Attendo di essere vigorosamente e circostanziatamente smentito in merito.

Enza Terracciano Caro Rodolfo, concordo totalmente con te su tutto quanto esponi, ma il dramma del presidente unico che in maniera subdola vogliono imporci non è l'unico... Troppi presidenti di circolo, incapaci di assolvere in modo idoneo a tale importantissimo incarico, vengono eletti unicamente perché tale ruolo non interessa a nessuno, c'è da perderci tempo e non guadagnare niente. E' facile per i burattinai che ad oggi ci rappresentano manovrarli ad uso e consumo dei loro tornaconti.

Donatella Buzzatti hai ragione enza, ma se non ci impegnamo tutti a ogni livello a cercare di eleggere presidenti di associazione presidenti di regione presidente e consiglieri federali giovani con idee nuove e con le palle per resistere al vecchio che ritorna, siamo fottuti!

Ghigo Ferrari Castellani Concordo in assoluto con il discorso di Enza sui campionati (ed anche su gran parte del resto). Ho sempre sostenuto che la Federazione dovesse funzionare a due velocità, una per tutte le varie gare ed una per i campionati. Se non si ripristina la certezza delle regole non vi è nessuno stimolo e differenza tra scendere in pantofole sotto casa per fare il torneo al circolo ed andare a Salsomaggiore dove incontro ancora quei giocatori che dovrei aver eliminato due fasi di gara precedenti. Non ho mai visto in nessuno sport, in fase eliminativa piramidale, sostituire qualcuno con un eliminato. Avete mai visto nelle batterie delle gare di atletica che, mancando uno degli otto concorrenti, nella corsia vuota ci mettano il nono ripescato? Ovviamente no e quella corsia rimane vuota. Questo è un esempio che, se fate mente locale, potrete applicare a tutte le discipline sportive. Mi viene in mente il tennis. Se il mio avversario non si presenta ho vinto passando il turno. Non è che me ne mettono un altro contro.

Ghigo Ferrari Castellani Ciao Donatella, sono d'accordo con il tuo principio ma, secondo me come sempre, la virtù sta nel mezzo. Sono convinto che sia necessaria la creazione di una nuova dirigenza federale che impegni i giovani che vogliono dedicare il loro tempo e le loro risorse. Indubbiamente, però, c'è la necessità che l'esperienza dei vari settori ed attività della federazione venga loro tramandata da chi la conosce da anni. Abbiamo appena dovuto subire i risultati di una esperienza simile dove i "comandanti" hanno preferito correre con le proprie gambe inesperte accantonando i "vecchi" con esperienza solo perché questi sottolineavano anche pubblicamente gli errori della loro conduzione.

Sergio Bevilacqua ma le valutazioni sui candidati presidenti si devono fare sui programmi o per clientelismo visto che di programmi non se ne vedono? Meglio non fare trapelare programmi che poi vengono disattesi?

Paolo Pesci A Sergio Bevilacqua Voglio farti una domanda. Se tu pensassi (e magari con ragione) di saper trasformare l'attuale italiotta in una attuale Germania riterresti una cosa intelligente cominciare a scrivere a questi italiani di eleggerti.

Sergio Bevilacqua so che è ingenuo pensarlo ma mi piacerebbe che almeno nel bridge ci fosse trasparenza e vorrei sapere perché dovrei eleggere o sostenere qualcuno.

Donatella Buzzatti @ghigo, io ho sostenuto a spada tratta Rona quando ha rinnovato la federazione dandole strutture moderne; negli ultimi anni mi pare si interessasse solo dei campioni e, come dire, dei rapporti internazionali e la figb si è trasformata in un carrozzone che neanche la regione sicilia.

Ghigo Ferrari Castellani @Donatella: Sono d'accordo sul tuo commento su Rona: l'importante, per la memoria storica, è non buttare il bambino con l'acqua sporca; comunque è storia ed è il presente per la WBF ma il passato per noi. Non so chi siano gli esperti a cui ti riferisci, ma se parli dell'ex segretario generale.....mamma mia!

Enza Terracciano Perché non proviamo a cambiare le cose? Io credo che se siamo uniti possiamo farcela.

Al di là di chiunque venga eletto noi dovremmo PRETENDERE maggiore rispetto delle regole per il bridge (vedi campionati), dei circoli (consentire la partecipazione a tutti pur facendo attività federale, vorrà dire che ai non figb non verrà data la menzione nell'anagrafica, almeno i circoli saranno esenti da tutti gli stress che la figb impone), e di noi giocatori.

Oggi il CONI ci impone un casino di norme, ma tali norme dovrebbero essere valide solo per gli agonisti e solo durante le finali dei campionati, non durante il torneino di circolo dove l'arbitro, che veste i panni di DIO, si arroga il diritto di applicarle a suo insindacabile giudizio dimenticando che il bridge era e resta un bellissimo hobby per tutti noi e che allo stato odierno, per come ce l'hanno incasinato e imbrigliato, sta diventando un'inutile stress... che peccato.

Abolire la tessera forfettaria per i campionati affinché tutti gli agonisti che amano giocare possano parteciparvi ed eventualmente chiedere un obolo finale solo per chi arriva in finale... finale che dovrebbe prevedere non più di 100/120 coppie... noi possiamo chiedere tutto questo, è un nostro diritto, ed il manipolo che oggi ci rappresenta non ha nessun diritto di imporci il sostentamento di un carrozzone che solo loro hanno voluto per il LORO INTERESSE PERSONALE. Ricordiamoci che se non riusciremo a cambiare le regole il bridge morirà. A LORO non interessa, a noi sì. Attendo le vostre impressioni.

Ennio Nardullo Qualche giorno fa ho detto "Non ho ancora letto nè un programma nè nomi di candidati nuovi ..."
Nessuno mi ha risposto nè ho letto qualcosa.
Credo che così non vada e si finisca per fare sempre l'interesse dei soliti.

Francesco Ottavio Muzzini Ciao Rodolfo, non ho dubbi che appena il candidato che sostieni avrà redatto il programma, questo verrà pubblicato e reso disponibile a tutti in rete. Auspico la medesima trasparenza, pubblicità e chiarezza per tutte le candidature, i relativi programmi e le liste di sostegno. Solo così si può scegliere liberamente ed avere elezioni democratiche. Inutile dire che al rispetto delle regole elettorali e di campagna elettorale dovrebbe sovraintendere con assoluta imparzialità il Commissario straordinario.

Paolo Pesci Commissario che nulla potrà fare sulla scelta di Presidenti del tipo di quelli tratteggiati con chiarezza dalla Terracciano. A meno che...

Altrimenti voi non potrete scegliere niente se non siete Presidenti di Associazione.

Paolo Pesci Radio Scarpa Federbridge del 8 Gennaio riferiva

Dunque l'incontro del 17 .12 fra Commissari Straordinari e Presidenti Regionali c'è stato!

Lo ha reso noto, non come era suo dovere l'Organo Federale, ma il Comitato Regionale Toscano. .Chi sa leggere fra le righe capisce bene il perché , C'E' DA VERGOGNARSI A RIFERIRNE!!!! Ma noi di silenzi siamo stanchi!!!

Marchioni ha riferito ai Presidenti Regionali che, per il CONI, il Bilancio Consuntivo ...2010 presentato da Tamburi è in REGOLA. Che Tamburi non fosse un ladro, tutte le persone oneste lo sapevano, e mi fa piacere che questo sia ora ufficiale. Adesso i congiurati che avevano sostenuto il contrario cosa faranno? Ve lo dico io: Si adegueranno;pur non essendo stato chiarito perché....., per quanto non sia comprensibile come....., non ostante che.....

Il Vice Commissario Quargnali ha informato i Presidenti dei Comitati Regionali che, se fino ad ora i Comitati Regionali servivano a quasi nulla, d'ora in avanti, PER NUOVO STATUTO, serviranno ancora meno. Svanisce così il mio sogno di vedere Comitati Regionali Operativi per tutte le esigenze di Carattere Regionale, e torna l'incubo di un centralismo amministrativo marcio patocco. Le cariche indirettamente elette da tutti noi tesserati conteranno ancora di meno.

I Comitati Regionali sono poi stati informati che, GRAZIE ALLO STATUTO ALBERTINO TUTTORA VIGENTE, come nel 2010 del Era Tamburi si sono dovuti tirare fuori i soldi per la Grandeur di Rona, ora nel 2011 si dovranno tirare fuori i soldi per la Grandeur di Tamburi. E' fin troppo chiara a tutti la mole di vantaggi che ne avremo..

Non si riesce a leggere fra le righe se il nuovo Commissario ad acta è stato nominato per ringiovanire lo statuto o solo IMPORRE LE NUOVE VOGLIE DEL CONI.

Ghigo Ferrari Castellani

Nulla mi vieta di concordare con lei in gran parte su entrambi i commenti. Sono convinto che uno dei punti da sviluppare per il futuro sono i corsi per dirigenti sportivi visto che il CONI (sono nel consiglio CONI Lombardia come rappresentante delle Discipline Associate) non disdegna indire con le Federazioni corsi di questo genere tramite la Scuola dello Sport. Ad esempio si è appena concluso il primo corso per i professori di scuola media e superiore per attrezzarli ad insegnare il bridge nelle scuole lombarde. Poiché ha ottenuto un discreto successo, ci è stata data la disponibilità di effettuare un secondo a breve. La struttura CONI c'è, bisogna aver la volontà di coinvolgerla.

Paolo Pesci

La Signora Terracciano, ieri, con molta chiarezza ha messo in evidenza alcuni punti che sono ben più fondamentali e più gravi della indubbia pagliacciata della visita medica. Sostiene con assoluta ragione che circa la metà dei Presidenti di Associazione non sono alla altezza dei loro compiti; ciò accade perché chi sarebbe in grado di farlo non accetta di farlo , e ci si deve accontentare di chiunque sia disposto ad accettare. Il Consiglio Direttivo che li affiancherà rispetterà fedelmente la qualità del suo Presidente. Le Associazioni così sfortunatamente dirette, sopravviveranno alla meno peggio per qualche anno poi si dissolveranno allontanando gli iscritti dalla pratica del Bridge. Però Presidenti così deleteri avranno il privilegio di essere elettori del PRESIDENTE CHE VERRA' E questo succederà finché sarà in vigore l'attuale STATUTO

Donatella Buzzatti ma i presidenti indegni, chi li ha eletti? Gheddafi? Se un'associazione non è in grado di esprimere un presidente non dico bravo, normale, si sciogla e confluisca in un'associazione efficiente! semmai basta con il permettere associazioni fai da te, nate solo x soddisfare le vanità personali.....un'associazione dovrebbe avere una sede un numero minimo di soci e un minimo di attività federale, o davvero c'è da pensare che si permette il proliferare solo xchè più presidenti più voti!

Paolo Pesci Proprio la seconda che ha idetto, dato che lo Statuto in vigore non lo stabilisce. Per controllare bata leggere le documentazioni delle Associazioni. Ce n'è una, che da 8 anni non fa corsi di bridge e tornei Fib, i giocatori di Bridge di quella città sono costretti a fare almeno 100KM per poter fare una gara regolare. Nessuna denuncia è riuscita a cambiare le cose, e questo sia con Rona che con Tamburi. Al massimo hanno sollecitato il pagamento della quota di affiliazione. Se lo Statuto o i regolamenti di attuazione non prevedono provvedimenti in merito, non ci sono colpevoli per questo stato di cose.

Caterina Burgio Appunto, è vergognoso che la federazione permetta a chiunque di creare un'asd infischiosene di richiedere un minimo di requisiti...e poi ovviamente queste finte asd hanno diritto di voto. Per il resto è inutile disquisire sulla validità dei presidenti di associazione perché questi vengono eletti dai soci.

Annamaria Matteucci Stà storia della VISITA MEDICA è la goccia che ha fatto vomitare tutta una situazione che non sta più in piedi, è chiaro?...Qualcuno l'ha già detto e scritto, bè, io lo ribadisco!! :-)

Ennio Nardullo Brava, costo aggiuntivo per tutti gli agonisti, da aggiungersi alla somma di 260€ No comment !

Luigi Pastore E ora di dire basta ad un andazzo che dovrebbe interessare più che altro la magistratura. Qualcuno sa quante firme occorrono per convocare un'assemblea straordinaria?

Giuseppe Failla dalla metà più uno degli Affiliati aventi diritto a voto che detengano almeno un terzo dei voti sul territorio nazionale sul sito della figb c'è sia lo statuto che i regolamenti organici.

Paolo Pesci A Luigi Pastore. Guarda Pastore che gli AFFILIATI non sono i TESSERATI che giocano a bridge, ma i PRESIDENTI DI ASSOCIAZIONE. Con il PRESENTE STATUTO I TESSERATI NON CONTANO NIENTE E NON POSSONO FARE NIENTE!

Enza Terracciano Caro Failla, ti sembra poco ottenere l'ospitalità gratuita per tutto lo staff organizzativo e il palazzetto? Noi alla Federazione paghiamo tessera agonistica e quota campionati. Viaggio ovviamente a nostro carico e soggiorno a Salso per un ammontare di cc

Giuseppe Failla scusami enza non esprimevo giudizi sul poco o molto stavo chiarendo il rapporto fra Federazione ed Associazione albergatori ho anche specificato che secondo me sarebbe possibile ottenere gli stessi risultati con meno giorni di gara oltre che con meno gare;

Luigi Pastore Ma si può saper quanto prende un arbitro per un campionato a Salso?

Silvia Valentini L'ultimo campionato in cui sono stata convocata a Salso è il misto a squadre del 2009 e, come ho

già detto, per i Nazionali il compenso era di 120 euro al giorno più un rimborso kilometrico di 0,25, anche questo inserito nel forfait del compenso e quindi tassato.

Carlo Totaro Mi auguro che i prossimi dirigenti figb siano in grado di cambiare al più presto la situazione. Se così non sarà mi resterà sempre bbo per divertirmi.

Carlo Totaro caro Pesci qui non si ha a che fare con conigli o ratti ma con squali, e contro gli squali non bastano i pesci.

Rodolfo Cerreto

E ancora insistono...

Il pessimo tentativo di "scipparci" le elezioni prosegue senza vergogna alcuna. Torno sull'argomento perché a qualcuno potrebbe essere sfuggito.

Questa operazione sarebbe "teoricamente" opera di alcuni Presidenti Regionali, ma fonti bene informate mi dicono essere tutta una manovra di (ex)Palazzo, ordita ed orchestrata dalla stessa identica persona che ha creato nella realtà l'attuale situazione di disagio a livello federale, causa prima del Commissariamento che con questa manovra vuole, stando ben ben nascosta come ogni abile burattinaio, crearsi una nuova verginità e con false informazioni tornare a tessere le fila del tutto.

La manovra è presto spiegata. I Presidenti Regionali si impegnerebbero a stabilire e concordare un candidato unico (in completo ed assoluto spregio delle norme federali), usando risorse e disponibilità nostre (siti e personale della Federazione) per propri fini, creando un collegamento diretto col Presidente scelto, da cui poi, caso strano, le stesse Regioni ricevono contributi, più o meno controllati.

Si tratta di un CONFLITTO DI INTERESSI evidentissimo.

Attualmente, come previsto dallo Statuto, sono le ASD ed i delegati atleti ed insegnanti quelli deputati a nominare sia il Presidente Regionale che il Presidente Federale. Nella logica della votazione sono insomma loro che, direttamente interessati allo sviluppo ed al successo delle manifestazioni sportive MA non direttamente interessati dalle politiche di contribuzione della Federazione, decidono quali Responsabili creare. Ma secondo Voi, fra un Presidente che elargisce €10.000 annui ad ogni Regione, ed uno che ne elargisce €25.000, quale sarà quello "prescelto liberamente" da un Presidente Regionale?

Qui mi giunge obbligo di essere chiaro su un punto: sono certo che alcuni presidenti hanno avallato questa iniziativa in totale buona fede, pensando di operare nell'interesse del bridge. Mi auguro che si rendano presto conto di quanto tutto questo sia sbagliato e si dissocino rapidamente. Anche perché resta comunque il fatto che la manovra non risulta né avallata, né richiesta, né suggerita da nessun attuale responsabile della FIGB (come si cerca di far dedurre).

Pensate che, ciliegina sulla torta, vorrebbero anche stabilirsi tutti i Consiglieri Federali, a loro piacimento, senza nessuna possibilità per eventuali voci fuori dal coro.

Occorre fare molta attenzione, perché la manovra viene descritta (mi sfugge con quale coraggio) come un esempio di democrazia, dimenticandosi che una vera espressione democratica si ha solo rispettando le regole, e non creandone casualmente di nuove, diverse e opportunistiche.

Carlo Totaro Rodolfo, io sono un giocatore di provincia completamente all'oscuro dei giochi di palazzo. Posso di grazia sapere chi è il burattinaio e per quando son previste le nuove elezioni?

Rodolfo Cerreto Pensate a qualcuno che abbia vissuto a palazzo tanti anni, guadagnando tanti bei soldini. Sareste stupiti se facesse di tutto per guadagnarne ancora? Io no. Altro che "cherchez la femme", roba di altri tempi. Cercate la traccia del denaro piuttosto!

Leonardo Cima rodolfo senza nomi e fatti certi diventa tutto un "al lupo al lupo!!!" che finirebbe per nuocere alla tua stessa campagna...per una volota cerchiamo di essere chiari NOMI ..COGNOMI...INTERESSI ecc.. o meglio tacere.

Rodolfo Cerreto La data delle elezioni non è ancora nota ma è improbabile che possano avvenire prima del prossimo autunno.

Leonardo Cima limiti che ti autoimponi..se i fatti stanno come su dici non c'è niente di male a fare nomi e cognomi , riportare fatti e soprattutto dire da quale fonte ti abbeveri...sai a Milano ne conosco tanti che parlano a vanvera :))

Rodolfo Cerreto @leo: capisci bene anche tu che la libertà di espressione ha dei limiti. Però non c'è legge che vieti di pensare.

Leonardo Cima rodolfo non mi prendere in giro il tuo post inizia così : E ancora insistono...

Il pessimo tentativo di "scipparci" le elezioni prosegue senza vergogna alcuna. Torno sull'argomento perché a qualcuno potrebbe essere sfuggito.

Qui non stai pensando stai sentenziando quindi dicci i fatti concreti insieme ai nomi cognomi e le fonti o non serve a nulola tutto ciò.

Paolo Pesci Non di manovra si tratta, ma di lucida strategia del Clan una volta detto di Via Ciro Menotti 11 (ora via Washington 33) Cerreto (naturalmente) ne conosce il nome, come del resto tutti i suoi amici e naturalmente non lo fa. Il che la dice lunga su cosa dovremmo aspettarci da UNA SIMILE DIRIGENZA. Quello che Cerreto non vi dice (forse e giustamente . Ha schiacciato Tamburi i suoi amici e gli amici di Cerreto. Ora io non vedo come questi velleitari illusi credano di riuscire al loro secondo tentativo, visto che hanno solo le stesse armi del primo.

Carlo Totaro tante ciaccole ma ... muti come i pesci.

Rodolfo Cerreto @leo: Autoimposti un premio accidente. Rispetto le leggi della FIGB, figuriamoci se voglio infrangere quelle dello Stato. Mi sembra singolare che non interessi il merito della questione: ovvero il tentativo di decidere, in maniera autocratica, chi sarà il prossimo presidente con relativo consiglio. Le prove di quanto in corso sono fornite dal post sul sito del comitato regionale toscano a cui già avevo fornito il link.

Paolo Pesci La manovra in corso che tanto spaventa le illusioni di questo gruppo, in effetti esiste; ed è la manovra di personaggi che hanno capito che se non si modificano le regole del gioco prima delle elezioni, dopo sarà tutto come prima CHIUNQUE VINCA.

Luigi Pastore Caro Rodolfo direi che è finito il tempo di stracciarsi le vesti. E' ora di agire, giudizialmente o quanto meno politicamente in termini reali. Sai bene anche tu che il lamentarsi senza agire è segno di impotenza.

Remo Visentin

*dire

[Paolo Pesci](#) "dire" !!!!!!!!!!!!!

[Danilo Piantoni](#) azz dice

[Paolo Pesci](#) Forza! dire che cazzo hanno fatto resta e pulga, e maci; e perché nessuno li ha denunciati?

[Paolo Pesci](#) Silenzio!!!! Nei cupi sconforti, non voce che voce di morti!

[Luigi Pastore](#) Immortale la piccozza di Giovanni Pascoli.

[Claudio Manoli](#) Scusa ma vorrei capire bene il costo per il socio in Francia è solo quello che esponi ? e oltretutto viene dato anche un contributo ? dove sta il trucco ? E visto che mi sembra conosci bene il Bridge Francese , come sono strutturati i loro Circoli o le loro Società Sportive come sono affiliate ? Se la FFGB è in attivo cerchiamo di imparare da loro !!!!

[Debora Campagnano](#) Non esistono società sportive, esistono circoli e comitati regionali con sedi per i campionati.

[Debora Campagnano](#) Quando si prende la tessera, la si prende per un circolo ma non occorre essere socio del circolo stesso ovvero non è richiesta alcuna quota associativa oltre all'iscrizione alla federazione. I circoli vivono dei propri tornei (la maggior parte pomeridiani con età media molto alta) ed il contributo x la federazione è di circa 5 euro per tavolo.

[Debora Campagnano](#) La contabilità delle quote associative viene gestita dai comitati regionali che ritirano le quote e versano il 90% alla federazione trattenendo il 10%.

[Claudio Manoli](#) Ciao Debora, ti ringrazio delle precisazioni ho capito così almeno in parte come funziona la faccenda ,mi domando come poter portare almeno parte di queste soluzioni al nostro interno , da quello che ho capito comunque in Francia il Bridge non ha niente a che vedere con il Comitato Olimpico Francese , mi sa che il nostro primo grosso problema da risolvere sia proprio questo , vale a dire per avere dei contributi/agevolazioni dal nostro Coni forse ci siamo andati a ficcare in un bel ginepraio.

[Paolo Pesci](#) Caro Manoli, il FINE SOCIALE delle ultime classi dirigenti che abbiamo avuto non era DIVULGARE il BRIDGE, ma RAZZOLARE SOLDI per placare la voracità del apparato.

[Donatella Buzzatti](#) @paolo pesci: su questo sono piuttosto d'accordo, ma risurre i problemi della figb a diatribe noiosissime su statuti e regolamenti fa venir voglia di giocare a burraco.

[Remo Visentin](#) Ok, per chiarirci: non sosterrò (personalmente non mi interessa, ma localmente posso avere qualcosa da dire) NESSUNO che supporti o sia sponsorizzato da personaggi quali resta o palma. Quindi se qualcuno (l'unico) dei miei candidati, ha qualcosa da dire, lo faccia ora, o mai più

[Donatella Buzzatti](#) ti sei scordato maci

[Paolo Pesci](#) Visentini dovrebbe anche avere il coraggio di "dire" perché no "palma" e "resta"? i 20.000 TESSERATI ORDINARI SPORTIVI non sanno di "palma", "resta", "visentini", "cerreto" sanno quello che passano ma non perché e per colpa di chi!

[Paolo Pesci](#) Per fortuna che c'è la Donatella con la memoria buona!

[Donatella Buzzatti](#) @ se la federazione è ridotta così male, tendo a dare la colpa a chi la governa da trentanni, più che a chi ci ha provato per due anni, per di più trovando onerose decisioni già prese dalle cariatidi e cariatidi (maci resta palma e accolti più o meno consapevoli) ancora in consiglio.

[Paolo Pesci](#) Però, intanto Visentini ci tace i loro delitti, parli tu dei delitti di maci!. Failla, il tuo cocco, c'era ben prima di Tamburi, ma tu lo vuoi anche dopo. Spiegacene da brava le ragioni.

[Donatella Buzzatti](#) failla non è il mio cocco, è una persona che conosco bene. in consiglio è entrato con tamburi, non prima: prima era presidente dell'ass di catania.

[Giuseppe Failla](#) Solo a titolo di conoscenza voglio precisare che sono stato solo il primo degli eletti e che come facilmente documentabile il mio nome era inserito nella lista dei consiglieri presentata da Tamburi.

[Giuseppe Pinto](#) mera curiosità:se ci fosse una associazione che accetta tesseramenti di tipo agonista senza il corrispettivo certificato medico sportivo,a cosa va incontro?

[Ennio Nardullo](#) Ogni asd deve comunicare l'elenco dei propri giocatori in possesso. Immagino che verrebbe immediatamente esclusa. Del resto in molti hanno l'hanno ritenuta cosa di poco conto malgrado l'assurda imbecillità.

[Ghigo Ferrari Castellani](#) il caso si risolverebbe se il Presidente della ASD dichiarasse che i certificati dei suoi agonisti li ha tutti lui nel cassetto del suo ufficio. A questo punto, però, qualsiasi fatto infelice accadesse al giocatore coinvolgerebbe il Presidente "penalmente". C'è qualcuno che si prenderebbe la responsabilità di inviare questa dichiarazione e vivere continuamente con una spada di Damocle pronta a colpirlo duramente?.....io non credo proprio.

[Ghigo Ferrari Castellani](#) Faccio parte da tre anni del Consiglio del CONI Lombardia come rappresentante delle Discipline Associate e posso assicurare che questa richiesta non viene dalle Federazioni, che in diversi casi ne farebbero volentieri a meno, ma dal CONI che ha previsto una tabella contenente gli esami a cui ci si deve sottoporre a seconda della disciplina sportiva di appartenenza. Il Bridge, come gli Scacchi, rientra nella tabella con gli esami più semplici.

[Ghigo Ferrari Castellani](#) Il discorso su questo argomento va esteso sulla normativa che prevede che le Federazioni possano dichiarare chi sono gli Agonisti per loro. Su questo piano si dovrà ottimizzare la situazione identificando chi sono i nostri "Agonisti". Sarà sicuramente uno dei primi punti da regolamentare nella prossima legislatura federale.

[Bruno Foltz](#) per Ghigo. Ma non si poteva specificare prima chi sono gli agonisti per la FIGB ?? Per esempio identificando come tali solo i giocatori che rappresentano l'Italia in competizioni Internazionali ???

[Ghigo Ferrari Castellani](#) Concordo pienamente. Da tempo consiglio questa strada (anche gli scacchi la stanno adottando). Nemo profeta in patria. Magari qualcuno la potrebbe contestare, ma almeno cominciamo a seguirla e poi se ne discuterà. Certo che questa soluzione non verrà mai utilizzata da Commissario e Vice mandati dal CONI.

Antonio Annunziata cosa fare? avvicinare i ventenni al bridge. Si è insistito troppo sul bridge a scuola ma l'età non è quella giusta. Durante l'università, invece, il bridge può essere un buon passatempo, anche sotto il profilo economico. Bisognerebbe avere voglia di investire risorse per coinvolgere le associazioni studentesche, i Centri Universitari Sportivi, con corsi gratuiti per avvicinare i giovani. Oggi chi fa un corso ha in media più di 50 anni, possiamo parlare di rinnovamento? L'unica via è questa

Antonio Annunziata Ho imparato il bridge a 23 anni grazie a un corso organizzato dal CUS Salerno in collaborazione con l'Associazione. Ero il più giovane, all'epoca, e oggi alle soglie dei 50 ci sono pochissime persone più giovani di me al circolo. Prima il bridge era un gioco trasversale, con età dai 20 agli 80, oggi è un gioco per vecchi. Se non si pone rimedio, con interventi mirati, faremo la fine dei dinosauri. Bisogna muoversi. Perché non iniziare a livello centrale ad una collaborazione col CUSI nazionale, ad esempio?

Elisa Romano ma quando il commissario valuterà la drastica diminuzione delle tessere da agonista (nel nostro circolo c'è stato un abbattimento notevole...) si porrà il problema? sarà fatta un'analisi delle motivazioni? ci sarà un'autocritica? Un commissario in fin dei conti dovrebbe cercare di migliorare la situazione economica della società commissariata...

Silvia Valentini Questi Commissari si sono trovati una federazione con dei soldini in cassa e non in profondo rosso come accade solitamente. E il loro scopo primario è di assoggettare tutto alle regole. Che poi queste regole possano portare ad uno scompenso economico, credo importi poco.

Donatella Buzzatti sarebbe interessante capire "perché" si è arrivati al commissariamento, chi lo ha voluto...quanta parte delle anomalie del bilancio da imputare alla precedente gestione...come mai poi il bilancio impugnato è stato riconosciuto regolare, insomma chi, cosa e quali interessi ci sono dietro. Sicuramente una colpa, e grossa, della gestione Tamburi è l'assoluta mancanza di comunicazione e trasparenza, come se i bridgisti non avessero il diritto di sapere come perché e da chi sono amministrati i loro danari.

Silvia Valentini @donatella: da quanto so, il bilancio è stato giudicato "formalmente" regolare dalla società incaricata dal CONI. E non è stato firmato dai Revisori perché la gestione Tamburi non ha minimamente preso in considerazione le "raccomandazioni" presentate dai Revisori stessi già a fine 2010. Ergo, la forma è perfetta ma la sostanza no.

Paolo Pesci La sostanza della RACCOMANDAZIONE?

Silvia Valentini la sostanza è esattamente quanto trovato dall'indagine dell'Internal Audit del CONI e che poi è finito tutto nella delibera di commissariamento. Chiedi alla FIGB o a qualche Presidente Regionale di renderla pubblica.

Paolo Pesci Esiste un comunicato Ufficiale del Comitato Regionale Toscano che non parla di SOSTANZE e di FORME ma di SOSTANZIALE Regolarità. Non escludo comunque che la comunicazione del Comitato sia stata di qualità scadente a causa di RONII di Fondo o di Tamburi non troppo lontani.

Claudio Manoli Sono molto poco ottimista sulla sopravvivenza dei Circoli totalmente Bridgistici, lo dico anche

perché sono consigliere in uno dei pochi esistenti (Padiova Bridge) che ha una struttura molto importante e che logicamente viene anche sfruttata dalla Regione Veneto per i vari Campionati.

I Circoli oramai sono diventati esclusivamente delle simil palestre dove i soci entrano fanno il loro esercizio (Torneo) e escono senza più socializzare e quindi non sono soci ma solo frequentatori, in questa logica il Circolo è destinato a morire se non si trovano valide alternative e non si riscopre il piacere di una aggregazione verso un comune bisogno di sentire il contatto interpersonale.

Se ci chiudiamo in casa a giocare sul PC certo non troviamo soluzione al decadimento che sta portando il nostro gioco ad essere sempre meno appetibile dai giovani, bisogna trovare il modo affinché ci sia la effettiva volontà di riproporre un modello di Circolo nuovo dove si possa avere forse qualcosa di più di un tavolo, quattro sedie e un mazzo di carte. Solo ampliando la base si possono trovare nuove risorse ma se invece di proposte ci confrontiamo solo su problematiche siamo destinati a scomparire.

Rodolfo Cerreto Sarò fissato, ma resto convinto che uno degli elementi di aggregazione nei circoli era la partita libera. La socializzazione era garantita, molto di più che non nei tornei dove ogni commento viene stroncato (giustamente) da chi deve ancora giocare la mano. Ancora oggi, al circolo di Bordighera durante l'estate, capita di vedere 4/5 giocatori e un nugolo di angolisti. Il tasso è modesto, lo sbeffeggiamento un diritto assoluto, il divertimento assicurato per tutti. Per i giocatori di poca esperienza era una palestra importante, che consentiva di giocare con e contro avversari di maggior levatura. A patto di scegliere un tasso abbordabile, era un ottimo investimento. Il primo passo per l'impoverimento dei circoli è stato trasformarli in "torneifici". Riusciremo a tornare sui nostri passi?

Sergio Bevilacqua quindi il circolo non può essere aperto durante solo il tempo del torneo ma deve poter offrire spazi anche per altre attività e mantenere i servizi accessori, raramente ora accade.

Donatella Buzzatti sapessi come ti capisco e come rimpiango i tempi in cui andavamo al circolo anche per fare un barbu o una partita libera o x angolizzare..ho imparato di più angolizzando bovio o la ferla di quanto imparano gli allievi in tre corsi. Purtroppo temo che quel tempo sia finito: se hai notato mentre trentanni fa i tornei erano solo serali, al più si giocava la domenica pom, ora, credo in tutta italia, la maggior frequenza è pomeridiana...mancano i ricambi!.

Pino Massarotto @Enza. D'accordo: invece di campionati di quattro giorni con mille presenze, per non parlare dei simultanei a go go....., a Salso si dovrebbe disputare solo la finale a 64 coppie e 20 squadre dopo qualificazioni regionali o interregionali. Questa sarebbe una scelta di civiltà a vantaggio dei soci.

Ma la federazione dove potrebbe allora trovare, si dice, tutti i soldi che ricava da Salso?

Risposta: o una bella cura dimagrante e/o sponsor esterni....due operazioni per niente semplici allo stato delle cose... quindi...

Giuseppe Failla E' anche vero che così come è oggi la Federazione è il miglior cliente di salsomaggiore siamo quasi sui 25000 giorni di presenza, si potrebbero ridurre mantenendo lo stesso potere contrattuale.

Giuseppe Failla Poi sulla storia dei Cricoli io vorrei far fare a tutti una riflessione la nostra è una Federazione di Associazioni Sportive Dilettantistiche non è una Federazione di giocatori e tanto meno una Federazione di Circoli; i circoli sono e devono essere sede delle Associazioni che sono l'unico interlocutore possibile con la Federazione stessa.

Giuseppe Failla Cara Enza sono stato l'artefice della riduzione di un giorno del campionato a squadre miste dell'ultimo Novembre e non mi sembra che ci siano state lamentele anzi praticamente nessuno se ne è accorto.

Caterina Burgio Gioffi ma se è così perchè quest'anno quando sono andata per il coppie miste la proprietaria dell'albergo in cui ho alloggiato mi ha fatto una cifra ridotta a patto che io non dicessi in quale albergo ero?? la signora mi ha espressamente detto che la federazione vuole pagata una tassa dagli albergatori su ogni bridgista loro ospite...e alle fine mi ha anche fatto vedere una mail della federazione, che richiedeva il pagamento, in cui c'era il mio nome e quello del mio compagno (tra l'altro non so che mezzi abbia usato la federazione per scoprire in quale albergo stavamo), nonché quello di altri bridgisti ospiti

Luigi Pastore Caro **Giuseppe Failla** se la Federazione non guadagna niente è solo da qualche anno e tutti noi ricordiamo quando ci veniva chiesto al tavolo (incredibile, incredibile, incredibile) in quale hotel venivamo alloggiati. Ho ancora poi il nettissimo ricordo di un hotel che mi ha praticato uno sconto del 10% se NON dicevo di appartenere alla Figb. Per il resto ottima la tua proposta di ritrattare le condizioni con Salso e di ottenere sconti sensibili come fanno con successo le altre federazioni.

Silvia Valentini Ancora con 'sta leggenda metropolitana della FIGB che lucra sui soggiorni a Salso dei giocatori?!?!? Ma basta!!! I soldini che gli albergatori si lamentano di dover pagare vanno dritti nelle tasche della Società d'Area (leggi Società degli Albergatori) che si accolla il costo delle gratuità per lo staff. Così è adesso e così è sempre stato. Sono veramente stufo di sentire gente che risalta fuori con questa emerita balla ogni due minuti. Poco dopo le ultime elezioni c'è stato anche un articolo chiarissimo in merito su BdI. Ma come sempre si dice solo quello che fa comodo e la verità, se non è in linea con le proprie idee, viene ignorata.

Caterina Burgio Io ho riferito i semplici fatti che mi sono capitati nel corso del campionato a coppie miste 2011: la mail della federazione l'ho vista con i miei occhi e le parole della signora le ho ascoltate con le mie orecchie, non sono solita riferire cose per sentito dire o voci di corridoio. Se la federazione saprà rispondere in maniera chiara ed univoca a questi fatti, precisando meglio in che modalità gli albergatori pagano alla società d'Area, perché lo fanno, e soprattutto perché in proporzione ai loro ospiti, sarò ben contenta di diffondere questa "verità"; fino a quel momento la verità, per me, sono i fatti. Resta comunque da chiarire perchè il costo dei soldi che gli albergatori pagano a questa società debba gravare sui bridgisti.

Caterina Burgio Tra l'altro a quanto ricordo nell'articolo di BDI la società d'area non era nemmeno menzionata, e l'articolo non mi è sembrato poi così chiaro.

Annamaria Matteucci Non riesco nemmeno più a quantificare quante ore d'angolo mi son fatta nella mia vita bridgistica!! E tutt'ora mi piacerebbe da morire angolizzare.

Silvia Valentini Tranquilla Caterina, la FIGB ha sempre "riscosso" gratuità in cambio di presenze. E' chiaro che c'era la "caccia al giocatore" da parte della FIGB: meno giocatori si registravano, meno gratuità venivano concesse. Ed è altrettanto chiaro che gli albergatori hanno sempre cercato di non denunciare le presenze bridgistiche per evitare la quota per l'associazione albergatori. La quale associazione albergatori (o Società d'Area che è la stessa identica cosa), è già fallita una volta proprio perchè gli stessi associati volevano riempire gli alberghi con i bridgisti ma non volevano assumersene l'onere. Il Gloria, sede storica dello staff, ha passato un bruttissimo periodo quando non gli hanno rifiuto le spese perchè nessuno degli altri albergatori versava quanto TRA LORO concordato. E i gestori del Gloria sono sempre lì: basta chiedere.

Enza Terracciano Cara Silvia, riformulo la domanda, perchè dobbiamo pagare noi con le nostre presenze a Salso le spese di uno staff federale che da noi prende quote associative, campionati ecc... uno staff cmq già stipendiato dalla federazione... ed uno staff destinato a gestire un'accolzaglia di giocatori che magari non hanno neanche disputato le selezioni o forse sono stati i primi ad essere eliminati eppure te li ritrovi lì.

Silvia Valentini Ti posso rispondere solo per lo staff: di dipendenti federali ai Campionati di solito ce ne sono 5: Frola (Settore Gare), Natale (Segreteria Generale, almeno credo), Di Stefano (internet e bollettino), Crosta (duplicazione) Saibante (ricevimento).Le ragazze dell'Amministrazione che incassano le varie quote tessere, forfait e quant'altro non regolarizzato prima da giocatori/asd se ne tornano in sede finita la conferma iscrizioni. Gli Arbitri, i conteggiatori e i ragazzi della duplicazione non sono stipendiati ma semplicemente ricevono un'indennità giornaliera. E ti posso assicurare che non sono indennità che fanno sguazzare nell'oro: un arbitro (che come minimo è un regionale) va dai 100 ai 120 euro al giorno: se fai un pò di conti delle ore lavorate una collaboratrice domestica prende decisamente di più, e svolge un lavoro decisamente molto meno qualificato.

Paolo Pesci ma che bisogno c'è di 25000 presenze annue di tesserati agonisti a Salso quando la FIGB a meno di 20.000 Tesserati in tutto?

Giuseppe Failla ti sei chiesto se quelle 25000 presenze sarebbero contente di essere ridotte a 1000?

Claudio Manoli

Sinceramente penso che la prima cosa da fare non sia creare un nuovo gruppo dirigente e di comando ma confrontarci su cosa bisogna veramente fare per accrescere il numero dei bridgisti agonisti e non , e quindi dare nuova vitalità al movimento che è sempre più immobile e perdonatemi " VECCHIO " sia come persone sia come mentalità.

Debora Campagnano Vorrei portare una testimonianza di come il tutto funziona in Francia dove la Federazione Bridge è in attivo.

Iscrizione alla Federazione (per tutti): € 25

Rivista (non obbligatoria): € 75

Campionati a coppie:

Ogni categoria gioca con i pari-categoria ed i gruppi sono: promozione/onore/eccellenza/divisione nazionale, la divisione nazionale (c.ca 44 coppie) è l'unica che viene giocata sempre a Parigi nella sede della Federazione in 2 weekend sab+dom

con un rimborso di € 196 a giocatore per coloro che vivono fuori zona.

Il resto dei partecipanti gioca 4 fasi corrispondenti a 4 weekend sab+dom (semifinale di comitato/ finale di comitato/ finale di lega/ finale nazionale) tutte queste fasi sono eliminatorie locali ad eccezione della finale nazionale a c.ca 40/60 coppie che si svolge a Parigi con rimborso come sopra.

Costo delle 2 fasi di comitato € 25/35 in totale, fase lega costo 0 e finale nazionale con rimborso.

Campionati a squadre:
Più o meno come quelli a coppie solo che la Divisione Nazionale è a sua volta divisa in 4 gruppi x l'open e 2 gruppi x il Ladies mentre x il Mix non c'è la Div Naz.

Posso essermi sbagliata su qualche piccolo dettaglio ma a grandi linee questo è quanto, ah dimenticavo, nessuna affiliazione al CONI locale.

Carlo Totaro ostrega, chiediamo asilo politico !

Debora Campagnano che i campionati si pagano l'ho già specificato, il nr d'iscritti forse sarà la diretta conseguenza di tale politica.

Carlo Simeoli perche' e' tutto piu' serio ,i mitchell costano meno e non si vince niente .la gente e' piu' disponibile e l'eta' media e'TERRIFICANTE!!!!!!!!!!!!!!

Luca Bellussi Domanda: ma come ha fatto la Francia ad arrivare ad avere 100000 tesserati? Grazie soltanto ad un' organizzazione dei campionati di questo tipo? Non credo sia solo questo. Ed in Italia sarebbe possibile riprodurlo su questo schema senza che salti tutto?

Franco Garbosi E' vergognoso pagare 260 euro annui per poter praticare l'hobby preferito. E di rimborsi per le eventuali finali neanche parlarne, anzi.....c'era la cresta sugli hotel. O c'e' ancora?

Sergio Bevilacqua la convocazione a salso comprende anche i ripescati dei campionati regionali a causa dei ritiri o del disinteresse delle coppie partecipanti al campionato nazionale. I ritiri sono talmente numerosi che alle ultime selezioni è stato sufficiente fare il 41% per superare il turno: di fatto le selezioni locali non fanno selezione (io stesso 2 anni fa sono passato con il 38%) e le selezioni regionali non fanno selezione, vengono giocati 6 turni del tutto inutili, tanto poi si va a Salso lo stesso. L'attività agonistica deve essere separata dall'attività amatoriale di livello regionale e le selezioni dovrebbero selezionare anche a costo di ridurre drasticamente i partecipanti alle fasi finali di Salso

Enza Terracciano Ben detto Sergio, proviamo però a farlo entrare nelle testacce di chi teoricamente ci rappresenta!

Luca Bellussi nel mio caso, il circolo ha un'apertura esclusivamente diurna impedendo a chi lavora di accederci. Ecco che i campionati diventano l'occasione di entrare in contatto con il nostro mondo. Ed ecco perchè preferisco viverlo appieno, anche con dei tempi più dilatati in cui non si sia sempre al tavolo ma che permetta di ritrovare amici e possibilità di confronto. Preferisco sinceramente per due volte all'anno spendere 100 euro in più ma godermi effettivamente l'evento piuttosto che essere sottoposto ad un tour de force che, come nell'ultimo campionato a squadre miste (accorciato di un giorno), mi ha solo stancato. Sono l'unico a pensarla così?

Giuseppe Failla mi fa piacere che ci siano pareri discordi solo così si può trovare una soluzione equa

Niccolo' Fossi anche io sarei per campionati più duri (più mani per un risultato sempre più equo) ma mi rendo conto che la media non li vuole, ma non è un obbligo andare a salso anzi.....

Minù Tamburelli campionati attuali a coppie una baranda un miscuglio di villaggio vacanze e bridge e pasticcini nessuna valenza tecnica vi faccio un esempio la semifinale la fiche della mano è calcolata sul risultato dei gironcini per cui lo stesso risultato da uno all'altro ha percentuali differenti anche del 5%..... per uscire dalla qualificazione giochi in una bolgia infernale dove devi pregare di non prendere troppi zeri a caso per l'insipienza fortunata degli avversari

Carlo Simeoli dimenticavo....mentre la Francia ha un'età media molto alta ,i bridgisti Olandesi sono giovanissimi

Ennio Nardullo

Credo che questo gruppo debba riorganizzarsi per convogliare le proprie idee in modo chiaro diversificando le problematiche che sono tante, arrivando a delle conclusioni, proponendo un programma e dei candidati che escano dalle vecchie logiche.

Non vogliamo vecchi attori, vogliamo idee chiare e precise da mettere in pratica.

Abbiamo bisogno di maggiore partecipazione locale ma dobbiamo far ridurre i costi per ogni appassionato. Il bridge non deve fare guadagnare alcuni. Deve fare divertire tutti.

Enza Terracciano Facciamo noi un programma operativo della Federazione e chiediamo a chi intende candidarsi di sottoscriverlo prima delle elezioni? Ridurre i tempi dei campionati, avere una tessera per i non agonisti il cui costo sia simbolico e non oneroso, specie per i giovani, consentire sempre, anche ai non iscritti alla federazione, la partecipazione a tutte le competizioni amatoriali e di circolo, ridurre il personale assunto all'interno della Federazione... chi l'ha detto che dobbiamo avere un organico così variegato?

Caterina Burgio Beh ad onore del vero i costi per i giovani sono già davvero bassi: la tessera agonista costa 25 euro, quella CAS 10 euro, mentre il forfait è gratuito, e devo dire che la gratuità del forfait, fondamentale per garantire la partecipazione dei giovani ai campionati, è stato un grande merito della gestione Tamburi: non stiamo sempre a criticare, ma riconosciamo anche i meriti di chi ha provato a fare qualcosa.

Enza Terracciano Caterina, sicuramente Tamburi è stato l'inizio del cambiamento, anche se poi un po' si è perso per strada nella realizzazione della nuova sede FIGB, per i non informati il progetto concluso da Tamburi era stato firmato da Rona al quale non interessava il bridge ma il suo tornaconto personale... Purtroppo l'apporto di Tamburi non è stato sufficiente ad arrestare la moria di circoli e di giocatori... urge fare di più.

Claudio Manoli Certo che non siamo una Federazione di Circoli ma bensì di Associazioni Sportive Dilettantistiche , anche se sul dilettantismo avrei qualche riserva in quanto nel momento stesso che ci sono dei "Professionisti del Bridge " il dilettantismo non è garantito , ma senza Circoli adeguati non ci sono le sedi dove poter svolgere le attività bridgistiche e

quindi dobbiamo cercare di salvaguardare quelle che ci sono altrimenti cosa facciamo ci vediamo a Salso 3/4 l'anno per i Campionati e magari ci si vede a fare qualche torneo negli alberghi. Sono un convinto sostenitore della frequentazione dei Circoli , forse sono anche un sognatore ma senza strutture di base non si va da nessuna parte.

Giuseppe Failla ma allora perchè non si creano sinergie di varie associazioni per usufruire dei locali di un ostesso circolo? ci sono tante associazioni in un unica città e ad ogni associazione spesso corrisponde un circolo diverso; questo è spreco di risorse.

Claudio Manoli Concordo pienamente , è quello che cerco di fare da tanto di quel tempo e invece il più delle volte per mire personali invece di aggregare si arriva a dividere le varie Associazioni , Padova ne è un classico esempio , una città che una volta aveva una unica sede si ritrova con , almeno ad oggi se non erro, quattro Associazioni tutte nate per o calcoli di convenienza o mire di potere.

Donatella Buzzatti infatti uno dei problemi che il nuovo consiglio è proprio il proliferare di associazioni: per qualche arcano motivo, a me incomprensibile, troppi ambiscono alla "carica" di consigliere o presidente di associazione, fenomeno che la federazione dovrebbe scoraggiare imponendo, che so, un numero di associazioni rapportato al territorio: se lo si fa x notai e farmacie, lo si può fare anche x le associazioni, o comunque chiedere una serie di requisiti minimi (numero di soci e manifestazioni federali organizzate).

Ennio Nardullo Divisione voluta dai vertici per fini politici. Oggi ce la teniamo con tutto quel che significa. Ripeto che una volta con 1 solo circolo era tutto meglio, ma far giocare oggi asd diverse nello stesso luogo è impossibile. Meglio una sola asd ma oramai le divisioni hanno creato un tale clima di rivalità e piccoli interessi personali difficili da smuovere. E quando anche succedesse, ci sarebbe qualcuno pronto a ripartire ..

Tore Lilliu Smettetela di criminalizzare la visita medica, un controllo periodico può solo aiutare a tenere sotto controllo il proprio stato fisico. E qualche volta a salvare una vita umana. Sembrate voler ritornare al periodo delle caverne.

Paolo Pesci Se fosse una disposizione del Ministero della salute sarei d'accordo con te, ma siccome è un balzello borbonico che si aggiunge a borbonici balzelli di una ghenga di Valvassini, vorrei che un Nuovo Statuto degno delle REALTA' di oggi ci liberasse da tutti questi cavernicoli.

Renato de Rosa Non è da disprezzare neppure andare a mangiare il pesce in un ristorante di mare, ma se qualcuno stasera ti OBBLIGASSE a farlo?

Sergio Bevilacqua chi ha qualcosa è già sotto controllo, la visita è solo un minidoppione di quelle che fa abitualmente ed è perciò inutile, da criminalizzare solo dal punto di vista economico, gli oneri degli esami non sono solo sul fruitore ma anche sul ssn; tutto ciò che è assolutamente inutile andrebbe eliminato e di inutilità l'Italia è piena a partire da ***CENSURA***

Ennio Nardullo Se voglio fare la visita medica di controllo me la faccio quando voglio io presso uno specialista per esempio in cardiologia e non presso un medico dello sport. Tra parentesi telefonando presso centri che effettuano la visita, continuano a ripetermi che per la visita agonistica serve la prova da sforzo. Siamo veramente al paradosso.

Enza Terracciano Il certificato è l'ennesima presa per i fondelli per lo sport ed i giocatori, dal momento che non certifica assolutamente niente, se non il diritto a giocare a bridge, cosa che per altro abbiamo sempre fatto.

Renato de Rosa La visita medica è il sonno della ragione, la pietra tombale sullo sviluppo del bridge in Italia.

Si continuerà a giocare per una decina di anni, se va bene.

Tra dieci anni, tolti i morti ed i rincoglioniti, quelli che resteranno nel circolo potranno fare tutt'al più un duplicato e i circoli saranno chiusi.

Di chi la colpa?

In gran parte del burraco o, se vogliamo, della oggettiva complessità e crudeltà di un gioco che richiede capacità e passione e dove chi non è bravo vince una volta su cento, forse.

La gente, la grande massa, imparava a giocare spesso per passare il tempo, conoscere gente e trovare compagnia.

Pochi lo facevano per voglia di cimentarsi e di successo.

Adesso la prima categoria trova più facile accesso al burraco ed anche più soddisfazioni.

C'è poco da fare. E la federazione ha fatto poco o niente.

Obbligare quei pochi temerari che fanno la coppa Italia ad andare alla visita dell'asl con la provetta e sborsare altri sessanta euri vuol dire provocare l'inevitabile risposta: Ma andate a fare in culo voi e il bridge".

Ennio Nardullo Forse non hai capito ... Non è il problema della visita ... Se siamo governati da ottusi che impongono una visita lasciami dire clientelare, cosa possiamo aspettarci sul resto ? Spero con questo di chiudere una diatriba che evidentemente non è stata compresa ... Se invece vogliamo discutere sul resto facciamo pure e facciamolo con serietà su TUTTO !

Carlo Totaro Sarò un rompiballe, ma per me sta storia del certificato è la classica goccia che trabocca. Ora per partecipare ai campionati devo farmi carico di un altro balzello inutile .

Rodolfo Cerreto @Carlo - Esiste, almeno per ora, un libero mercato. Visto che essere iscritti all'una o all'altra associazione non cambia un bel nulla, scegline una che non ti obblighi anche ad iscriverti ad un circolo, se poi non lo frequenti. Una volta ti massacravano con i prestiti ma dobbiamo riconoscere che almeno quest'orrido balzello ci è stato tolto. Ringraziamo chi di dovere (credo Tamburi & C ma potrei sbagliarmi).

Caterina Burgio Quello che volevo dire è che il criterio di legittimazione di una regola, quello che la rende condivisibile e condivisa, è la ragionevolezza della stessa: la regola della visita medica, così come è strutturata, è irragionevole, e, come tale, odiosa.

Luigi Pastore E' mai possibile che nessuno veda che un giocatore di bridge non è, non è mai stato e non sarà mai un atleta, che il bridge non ha nulla, dico nulla a che vedere con il Coni, che abbiamo fatto fuoco e fiamme per entrare nel Coni per dividerci la torta del totocalcio e che proprio in quel momento, giusta punizione, la torta in questione si è squagliata lasciandoci in eredità tutta una serie di ridicole roture di coglioni tipo doping, visite eccetera che anziché essere rifiutate in toto senza se e ma sono addirittura oggetto di dibattiti sterili su questo sito. Come ciliegie sulla torta mettiamoci poi le indulgenze (leggi categorie) dispensate a piene mani da una Federazione che ricorda molto la corona spagnola del sedicesimo secolo che con la stessa generosità

dispensava titoli nobiliari fasulli (tipico dell'inizio della fine) oppure industriali che si conquistano il posto in nazionale con elargizioni o ancora capitani della nazionale che devono la loro qualifica esclusivamente al censo. Se poi aggiungiamo insipienti che continuano a programmare spese senza alcun ritorno per il bridge nella scuola o fantasticano di trasmissioni televisive dedicate ad un gioco che è tutto forse televisivo il

quadro è completo. Il bridge deve rifondarsi radicalmente, autofinanziarsi creando una struttura assolutamente modesta ma avanzata tecnologicamente, smetterla di cercare patron interessati o sponsor di parte e finalmente diventare qualificante, meritocratico ed a misura di qualsiasi partecipante.

Certificato medico

[de Rosa](#)

A me fa così ridere...

[Stefania Vinciguerra](#) A chi lo dici... è talmente assurdo da essere surreale

Azienda USL 1 di Massa e Carrara

U.F. Dipartimentale Medicina dello Sport

Resp. Dott. Pietro Alberto Teneggi

Ambulatorio Avenza - Via Giovan Pietro 26 - Tel. 0585 657819

CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA PRATICA AGONISTICA

Si dichiara che l'atleta **DE ROSA RENATO**
nato a CASTELLENNE IN CHIANTI il 11/01/1957

codice fiscale: **DRSRNT57E01C172F**

e residente a: **CARRARA** in **VIALE XX SETTEMBRE 219**

Da me **CONOSCIUTO**
Cartella n. **1132912**

è stato sottoposto a visita in data **11/01/2012** e si dichiara:

IDONEO

a partire dal **11/01/2012**

ai sensi del D.M. del 18/02/1982 e L.R. n.35 del 09/07/2003 per lo sport **BRIDGE**

il presente certificato scade il **10/01/2014**

Firma dell'atleta

Firma e timbro del Medico

Dott. **PIETRO ALBERTO TENEGGI**
Specialista in Medicina dello Sport
Distretto di Carrara - Presidio di Avenza
Via G. Moro, 26 - 54011 Avenza (Massa Carrara)

Ambulatorio Avenza, il **11/01/2012**

Contro il giudizio di non idoneità è ammesso ricorso da presentarsi alla Commissione Regionale d'Appello entro 30 giorni dal ricevimento della presente comunicazione mediante inoltrato in Commissione Non Idonei - Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi - Medicina dello Sport - Viale Morgagni, 65 - Firenze.